

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2024, N. 1352**

- 2 N.1352/2024 - Delibera di Giunta regionale n. 1160/2023. Approvazione del bando congiunto con l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna "Digital Export 2024-2025"

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2024, N. 1353**

- 25 N.1353/2024 - PRAP 2012-2015 - Attività 4.1 e 4.2 - Approvazione del "Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri 2024-2025 - Verso Expo Osaka"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2024, N. 1352

**Delibera di Giunta regionale n. 1160/2023. Approvazione del bando congiunto con l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna "Digital Export 2024-2025"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15 "Accordi tra Amministrazioni Pubbliche";

Richiamata la propria deliberazione n. 1160 del 10/07/2023 "COLLABORAZIONE OPERATIVA CON L'UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.";

Dato atto che il suddetto protocollo di collaborazione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, di seguito Unioncamere Emilia-Romagna, prevede:

- fra le attività oggetto di collaborazione di cui all'art. 1, anche l'approvazione e gestione di bandi annuali congiunti per la concessione di aiuti alle imprese dell'Emilia-Romagna per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione in forma singola e aggregata;
- che la Regione approvi il bando di ciascuna annualità, concordando contenuti, tempi e risorse con il sistema camerale, con apposte deliberazioni di Giunta con le quali si determineranno le eventuali risorse regionali a parziale copertura del fabbisogno dei medesimi bandi;
- che la Regione conferisca le proprie risorse al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso Unioncamere, Emilia-Romagna soggetto individuato come soggetto gestore delle stesse;

Considerato che:

- è stato concordato con Unioncamere Emilia-Romagna di approvare un bando congiunto per l'attuazione del citato protocollo;
  - con propria comunicazione Protocollo 0001876/U DEL 19/06/2024, acquisita agli atti del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, Unioncamere Emilia-Romagna con prot. 19/06/2024.0669883.E, Unioncamere Emilia-Romagna ha inviato il bando denominato "BANDO DIGITAL EXPORT 2024-2025", approvato nella seduta della giunta dell'Unione regionale svoltasi in data 17 giugno 2024 e riportato all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - il suddetto bando, in coordinamento con la Regione Emilia-Romagna, individua in particolare:
    - i beneficiari;
    - l'intensità dell'aiuto e il regime di aiuto applicabile;
    - le tipologie di investimento ammissibili;
    - i criteri di selezione dei progetti delle imprese;
    - le modalità di concessione dei contributi;
  - il bando si rivolge alle piccole e medie imprese manifatturiere dell'Emilia-Romagna e sostiene, attraverso contributi a fondo perduto, progetti per l'internazionalizzazione delle medesime imprese che si realizzeranno entro il 31/12/2025 (termine finale entro cui andranno sostenute le spese);
  - relativamente al bando sopracitato, la comunicazione e la gestione delle fasi istruttorie, di approvazione delle candidature, la gestione dei contributi e della relativa liquidazione ai beneficiari saranno a carico di Unioncamere Emilia-Romagna;
  - con la suddetta comunicazione, Unioncamere Emilia-Romagna ha contestualmente informato che lo stanziamento complessivo delle Camere di commercio per la copertura degli oneri derivanti dal bando in parola è pari ad € 1.588.580,85;
  - le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna si sono impegnate a incrementare ulteriormente lo stanziamento iniziale del Bando entro il mese di dicembre 2024;
  - all'incremento dello stanziamento da parte delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, corrisponda uno scorrimento delle graduatorie dei Richiedenti ammissibili ma non finanziabili;
- Ritenuto pertanto:
- di dover approvare il bando comune di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare, inoltre, la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna al bando succitato, quantificandola in € 600.000,00, mediante conferimento al momento dell'approvazione della graduatoria al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso l'Unione regionale delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna, individuata come soggetto gestore delle stesse;

Dato atto che le risorse regionali, per l'importo di € 600.000,00 sono stanziato sul cap. 23339 "TRASFERIMENTO A UNIONCAMERE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A IMPRESE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA VOLTE ALLA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)", anno di previsione 2024, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

Ritenuto inoltre di demandare al dirigente Responsabile del Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca o a suo delegato:

- l'assunzione degli impegni di spesa conseguenti al presente atto per il conferimento al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso l'Unione regionale delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna le risorse sopra menzionate, nel rispetto delle disposizioni previste dalle vigenti norme di gestione del bilancio;

- la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, relativamente all'esercizio finanziario 2024, compatibilmente con le prescrizioni previste dall'art. 56 comma 6 del D. Lgs. 118/2011;

- la pubblicazione sul BURERT del bando allegato alla presente deliberazione;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la delibera di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e succ. mod., per quanto applicabile, ed in particolare la delibera di Giunta regionale del 10 aprile 2017 n. 468 recante "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici";

- il D. Lgs. n. 159/2011 e succ. mod.

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la deliberazione n. 2291/2023 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/02/2022, ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la D.G.R. n. 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la D.G.R. n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la determinazione dirigenziale n. 2685/2023 “Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Settore "Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca" presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione n. 3024 del 13/02/2023 “Attribuzione deleghe dirigenziali ai titolari delle Posizioni Organizzative Q0000623 "Internazionalizzazione del Sistema produttivo regionale" e Q0001467 "Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l'attrazione degli investimenti””;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri nonché del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore alla scuola, università, ricerca, agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il bando “BANDO DIGITAL EXPORT 2024-2025”, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione del protocollo di collaborazione di cui alla propria precedente deliberazione n. 1160/2023;

2. di approvare, inoltre, la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna al bando succitato quantificandola in € 600.000,00, mediante conferimento al momento della approvazione della graduatoria al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso l'Unione regionale delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna, individuata come soggetto gestore delle stesse;

3. di dare atto che le risorse regionali, per l'importo di € 600.000,00 sono stanziati sul cap. 23339 “TRASFERIMENTO A UNIONCAMERE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A IMPRESE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA VOLTE ALLA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)”, anno di previsione 2024, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

4. demandare al dirigente Responsabile del Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca o a suo delegato:

- l'assunzione degli impegni di spesa conseguenti al presente atto per il conferimento al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso l'Unione regionale delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna le risorse sopra menzionate, nel rispetto delle disposizioni previste dalle vigenti norme di gestione del bilancio;

- la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, relativamente all'esercizio finanziario 2024, compatibilmente con le prescrizioni previste dall'art. 56 comma 6 del D. Lgs. 118/2011;

5. di demandare, inoltre, al Dirigente responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione o a un suo delegato la pubblicazione sul BURERT del bando allegato al presente atto, integrato, con suo atto, delle risorse che saranno indicate a cofinanziamento del bando stesso e comunicate al medesimo Servizio dall'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna;

6. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, del medesimo decreto legislativo.



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



## BANDO “DIGITAL EXPORT 2024-2025”

### ARTICOLO 1

#### PREMESSA E OBIETTIVI DEL BANDO

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con Decreto del 23 febbraio 2023 in vigore dal 17 aprile 2023, ha autorizzato, per il triennio 2023-2025, l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% (ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della Legge 29 dicembre 1993, nr.580, così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219), per il finanziamento di programmi e progetti camerali, condivisi con la Regione Emilia-Romagna, indirizzati all'attuazione di politiche strategiche nazionali in tema di sviluppo economico e di servizi alle imprese.

Il Progetto “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.” rientra tra le progettualità approvate dal MIMIT e rappresenta una delle attività in tema di internazionalizzazione realizzate congiuntamente dal sistema camerale emiliano-romagnolo – per il tramite di Unioncamere Emilia-Romagna – e dalla Regione Emilia-Romagna.

Al Progetto “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.” hanno aderito tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna, con Delibera di Giunta nr.1160 del 10 luglio 2023, ha approvato, nel contesto dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 21 dicembre 2020, un Protocollo di Collaborazione Operativa con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del Progetto “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.” e le attività in esso previste, inclusi bandi congiunti a favore delle imprese per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione, identificando Unioncamere Emilia-Romagna come gestore degli stessi.

Il Bando “**Digital Export 2024-2025**”, che si conferma la principale misura attuativa del Progetto “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.”, è stato condiviso con la Regione Emilia-Romagna, in piena coerenza con gli indirizzi per la promozione internazionale delle imprese.

Obiettivo del Sistema Camerale emiliano-romagnolo attraverso il Bando “Digital Export 2024-2025” è quello di rafforzare la capacità delle imprese regionali di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nella ricerca di nuovi mercati di sbocco, contribuendo così a incrementare la competitività del sistema produttivo emiliano-romagnolo.

Nello specifico, attraverso questo Bando il Sistema Camerale emiliano-romagnolo e la Regione Emilia-Romagna si pongono il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- sostenere percorsi di internazionalizzazione e di promo-commercializzazione delle imprese e del sistema regionale, contribuendo ad accrescere il numero delle imprese esportatrici e i volumi complessivi dei volumi esportati;
- supportare le imprese per accedere ai servizi offerti dagli strumenti digitali e/o per consolidare il loro utilizzo;
- realizzare analisi e chiavi di lettura innovative relative all'internazionalizzazione delle imprese regionali e della politica promozionale regionale.

Le disposizioni specifiche previste nell'“Appendice 1” formano parte integrante e sostanziale del presente Bando.



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



## ARTICOLO 2

### DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Il Bando "Digital Export 2024-2025" è finanziato con risorse delle Camere di commercio e della Regione Emilia-Romagna.

Le risorse disponibili per finanziare i progetti di internazionalizzazione presentati ai sensi del presente Bando ammontano a **euro 1.588.580,85** derivanti da una quota stabilita da ciascuna Camera di Commercio e dalla quota della Regione Emilia-Romagna pari a 600 mila euro. Le risorse della Regione Emilia-Romagna sono allocate proporzionalmente rispetto alla percentuale di impegno di ciascuna Camera di Commercio sullo stanziamento sopra indicato.

2. Verranno effettuate 5 graduatorie, una per Camera di Commercio, fino ad esaurimento delle relative risorse disponibili, secondo il punteggio assegnato.

La dotazione per singola Camera di Commercio è la seguente:

| Camera di commercio | Stanziamento CCIAA | Stanziamento Regione Emilia-Romagna | Stanziamento TOTALE |
|---------------------|--------------------|-------------------------------------|---------------------|
| Bologna             | 299.854,21         | 181.990,71                          | <b>481.844,92</b>   |
| FeRa                | 96.516,17          | 58.578,62                           | <b>155.094,79</b>   |
| Emilia              | 346.706,43         | 210.426,75                          | <b>557.133,18</b>   |
| Modena              | 86.206,49          | 52.321,36                           | <b>138.527,85</b>   |
| Romagna             | 159.297,55         | 96.682,56                           | <b>255.980,11</b>   |

3. Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna incrementeranno ulteriormente lo stanziamento iniziale del Bando entro il mese di dicembre 2024 per lo scorrimento delle graduatorie dei progetti ammessi e non finanziati.
4. Le agevolazioni saranno erogate sotto forma di contributi, che avranno un importo unitario massimo di euro 15.000,00 e minimo di euro 5.000, a fronte di spese complessive minime di euro 10.000 e massime di euro 30.000.
5. L'entità dell'agevolazione è pari al 50% delle spese ammissibili.
6. I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
7. Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna si riservano la facoltà di riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

## ARTICOLO 3

### BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI E REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

1. Possono presentare domanda di contributo di cui al presente Bando le **micro, piccole e medie imprese** come definite dall'Allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014.
2. Le imprese beneficiarie devono, **al momento della presentazione della domanda e fino a quello dell'erogazione del contributo, a pena di esclusione dal contributo:**
  - a) essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro il 31.12.2021, senza vincoli di fatturato;



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



- b) avere sede legale e/o unità locale in Emilia-Romagna, con esclusione di unità locali qualificate come magazzino o deposito, conformemente a quanto riportato nella visura camerale aggiornata alla data di presentazione della domanda. In caso di sede legale presso altra Camera di Commercio, l'unità operativa (si intende l'unità locale registrata presso la Camera di Commercio in cui si sviluppano le attività oggetto del progetto presentato) deve essere iscritta al REA della Camera di Commercio di competenza dell'Emilia-Romagna da almeno 12 mesi al momento della presentazione della domanda;
  - c) essere in regola con il pagamento del Diritto Annuale della Camera di Commercio di riferimento;
  - d) essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi;
  - e) essere in regola con il Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, in materia di aiuti "De Minimis";
  - f) appartenere ai seguenti settori di attività economica: classificazione Istat Ateco 2007 (si considereranno sia i codici primari sia i codici secondari) - sezione C attività manifatturiere divisioni dalla 10 alle 33. In caso di codice ATECO non aggiornato, dall'oggetto sociale iscritto in visura camerale si dovrà evincere un'attività coerente con i settori ammissibili.
3. Unioncamere Emilia-Romagna si riserva di effettuare i controlli sulle dichiarazioni di non rientrare nei casi previsti dall'art. 67 D.lgs. 159/2011 nell'evenienza di casi o situazioni dubbie o necessarie.
  4. Sono **escluse** dal presente Bando le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.
  5. I contributi **sono concessi alla singola impresa** che presenta domanda di contributo.
  6. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo**.

#### ARTICOLO 4

##### CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

1. Sono ammissibili a finanziamento, ai sensi del presente Bando, i progetti finalizzati alla realizzazione di **percorsi di internazionalizzazione e di promo-commercializzazione** presentati da singole imprese, volti a rafforzare la loro presenza all'estero e/o a sviluppare canali e strumenti di promozione all'estero.
2. I progetti devono essere rivolti ad un **massimo di 2 Paesi esteri** tra loro omogenei per similarità nella tipologia di settori target o contiguità geografica (sono escluse le aree geografiche) ed articolati in **almeno 2 ambiti di attività tra quelli elencati al comma 3** del presente articolo, senza vincoli sulla tipologia e sulla spesa. I Paesi target devono essere chiaramente identificati nella domanda di contributo e tutte le attività proposte devono risultare chiaramente riconducibili e verificabili in relazione ai mercati esteri individuati nel progetto.
3. In particolare, i progetti dovranno riguardare:
  - a) lo **sviluppo delle competenze interne** attraverso l'utilizzo in impresa di **T.E.M.** Temporary Export Manager e **D.E.M.** Digital Export Manager, in affiancamento al personale aziendale. Affinché l'azione e i relativi costi vengano considerati eleggibili, il percorso di affiancamento all'impresa da parte di un esperto senior in marketing internazionale e/o in comunicazione e web marketing o digital export dovrà avere una durata minima di 4 mesi, corrispondenti ad almeno 25 giornate intere. Il percorso dovrà essere finalizzato a favorire l'implementazione di una strategia commerciale e l'accrescimento delle capacità manageriali dell'impresa. L'esperto senior, con esperienza almeno biennale in supporto alle imprese (da



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



- comprovare tramite curriculum vitae), potrà essere affiancato da una risorsa junior – che non dovrà essere un dipendente dell'azienda - inserita anche attraverso il ricorso al tirocinio formativo, per un minimo di 4 mesi, corrispondenti ad almeno 25 giornate intere. Le competenze del T.E.M./D.E.M. saranno valutate attraverso il CV allegato **obbligatoriamente** in sede di presentazione della domanda. Nel CV dovrà essere specificato l'eventuale possesso della certificazione UNI 11823:2021;
- b) la **realizzazione di incontri B2B e B2C** in presenza o virtuali a distanza, in Italia o all'estero, con operatori dei Paesi target individuati nel progetto. Gli incontri possono essere effettuati **anche** con operatori esteri provenienti da paesi diversi da quelli target di progetto, la cui motivazione dovrà però essere debitamente comprovata, riconducibile al progetto e indicata obbligatoriamente in sede di presentazione della domanda. Gli incontri realizzati dovranno essere comprovati da adeguati giustificativi (elenchi, materiale fotografico, screenshot con data e ora dell'incontro se virtuale, ecc.);
  - c) la **partecipazione a fiere, eventi già esistenti, convegni specialistici a carattere internazionale** in presenza o in modalità digitale: partecipazione, in qualità di espositori, a manifestazioni fieristiche organizzate sia all'estero che in Italia, il cui periodo di svolgimento ricade tra il 01/01/2025 ed il 31/12/2025. Le fiere organizzate in Italia devono avere la qualifica di fiera internazionale certificata ed essere inserite nel calendario ufficiale approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, secondo le date effettive di svolgimento, così come aggiornate dagli Enti organizzatori;
  - d) la **realizzazione di attività di marketing digitale** attraverso uno o più canali digitali: posizionamento sui motori di ricerca, digital advertising (includere sponsorizzazioni durante un evento), SEO (Search Engine Optimization), SEM (Search Engine Marketing), D.E.M. (direct E-mail Marketing). Tutte le attività di marketing digitale dovranno obbligatoriamente essere realizzate per il tramite di una società di consulenza. La scelta dello strumento di promozione dovrà essere dettagliatamente giustificata e motivata rispetto all'obiettivo di rafforzamento della presenza all'estero e/o allo sviluppo di canali e strumenti di promozione all'estero. L'attività dovrà inoltre essere collegata ai Paesi target individuati e riportare dati e puntuali statistiche che ne attestino i benefici per l'azienda rispetto al progetto di internazionalizzazione proposto;
  - e) l'**avvio e lo sviluppo della gestione di business on line (BOL)**, attraverso l'utilizzo e il corretto posizionamento su piattaforme: quote di adesione a vetrine/piattaforme digitale/al posizionamento su piattaforme/marketplace/sistemi di smart payment internazionali per l'avvicinamento della gestione di business on line; realizzazione di landing page;
  - f) la **traduzione dei contenuti del sito web aziendale nella lingua estera del/i Paese/i target** di progetto, purché finalizzati allo sviluppo di attività di promozione in tali paesi;
  - g) il potenziamento dei **materiali** promozionali in lingua estera **nella lingua estera del/i Paese/i target** di progetto.
4. Le imprese beneficiarie del contributo usufruiranno di un servizio di analisi e orientamento specialistico, attraverso l'erogazione di report dedicati che terranno in considerazione i rispettivi codici doganali per facilitare la loro valutazione dei mercati esteri. I report saranno erogati da Unioncamere Emilia-Romagna a seguito della determina di concessione.
  5. **I progetti dovranno essere avviati dal 1° gennaio 2025 e dovranno concludersi entro la data del 31 dicembre 2025.** Per conclusione del progetto si intende che entro il 31 dicembre 2025 tutti gli interventi previsti dal progetto dovranno essere interamente realizzati. **Non saranno**



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



**ammesse proroghe.** Ai fini della loro ammissibilità, tutte le spese dovranno essere riconducibili ad attività svolte nel sopracitato periodo.

## ARTICOLO 5 SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili dovranno riferirsi alla realizzazione delle attività di cui all'articolo 4 comma 3 ed essere coerenti con le finalità e gli obiettivi indicati nel presente Bando.
2. Tutte le spese devono essere, **pena la revoca della spesa**:
  - a) pertinenti e riconducibili al progetto approvato dal Nucleo di Valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel Bando (art. 9 del Bando) e fare esplicito riferimento, sia in fase di presentazione della domanda sia in fase di rendicontazione, a quali ambiti di attività tra quelli indicati dall'art.4 comma 3 del presente Bando si riferisce la spesa;
  - b) effettivamente sostenute dal beneficiario e pagate con modalità tracciabili e verificabili;
  - c) debitamente documentate e correlate da dati, statistiche puntuali dell'attività svolta e dei benefici per l'azienda rispetto al progetto di internazionalizzazione proposto;
  - d) integralmente sostenute nel periodo di ammissibilità, **a partire dal 01.01.2025 e fino al 31.12.2025 e fatturate a partire dal 01.01.2025 ed entro il 31.12.2025, ad eccezione delle spese sostenute nel 2024 per acconti relativi a partecipazione a fiere, eventi, convegni specialistici internazionali;**
  - e) contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili, in uno o più conti correnti intestati al richiedente;
  - f) pagate entro la data di presentazione della rendicontazione del progetto, fissata al 31.01.2026 (non sono ammesse proroghe);
  - g) riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
  - h) in relazione alle spese di tipo consulenziale, documentate con una relazione scritta da parte del consulente mediante l'apposito allegato, che formerà parte integrante della rendicontazione finale oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo;
  - i) **di importo superiore a euro 200,00.**
3. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
  - a) servizi di consulenza relativi a uno o più ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale tra quelli previsti all'art. 4, comma 3 del presente Bando;
  - b) relativamente agli incontri B2B/B2C fisici o virtuali: viaggio (volo in classe economica); soggiorno in hotel massimo 4 stelle dei rappresentanti degli operatori esteri invitati (sono escluse spese riferite al personale aziendale) per la sola durata dell'evento; spese per servizi e consulenze esterne per l'organizzazione di incontri d'affari e ricerca partner nel periodo di riferimento del Bando (le spese devono essere congruenti con gli indicatori di sintesi); quote di adesione ai vari servizi delle piattaforme convegnistiche digitali e incontri d'affari. Gli incontri dovranno essere comprovati da adeguati giustificativi (elenchi, materiale fotografico, screenshot con data e ora dell'incontro se virtuale, ecc...);
  - c) relativamente alla partecipazione in presenza a fiere e convegni specialistici a carattere internazionale in qualità di espositori, sono finanziabili le seguenti spese:
    - area espositiva, progettazione dello stand e noleggio dell'allestimento (incluse spese accessorie di allestimento - servizi di telecomunicazioni, idrici, elettricità, montaggio/smontaggio - ed ivi compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori in base al regolamento della manifestazione); trasporto del materiale da



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



- allestimento ed espositivo, compresa la relativa assicurazione ed esclusi gli oneri doganali; servizi di interpretariato/traduzione e hostess;
- sono inoltre ammissibili le spese sostenute in data antecedente al 01/01/2025, relative ad acconti per affitto dell'area espositiva e/o quota d'iscrizione purché riferite a manifestazioni fieristiche che si svolgano nel periodo ammissibile (01/01/2025 - 31/12/2025);
- d) Nel caso di fiere, eventi e convegni virtuali: iscrizione ai relativi servizi, consulenze in campo digitale, hosting, sviluppo piattaforme per la virtualizzazione, produzione di contenuti digitali, accordi onerosi con media partners (es.: pacchetto "media fee" per la pubblicazione dei dati dell'espositore nei media elettronici e in altri media insieme all'uso della pagina Internet della manifestazione), adesione ai vari servizi delle piattaforme fieristiche/convegnistiche digitali, realizzazione di spazi espositivi virtuali;
- e) relativamente all'attività di marketing digitale: posizionamento sui motori di ricerca e sulle piattaforme social, digital advertising (incluse sponsorizzazioni durante un evento), SEO (Search Engine Optimization), SEM (Search Engine Marketing), DEM (Direct E-mail Marketing). Al fine del riconoscimento delle spese l'attività realizzata deve essere verificabile in relazione ai mercati target individuati nel progetto e devono essere forniti dati, statistiche puntuali e screenshot dell'attività svolta in lingua, con evidenza delle date. **Tutte le spese dovranno essere sostenute esclusivamente per il tramite di una società di consulenza.** Non saranno ammesse fatture emesse direttamente da piattaforme social, quali Google, Meta, LinkedIn, ecc.;
- f) relativamente all'attività di business on line: quote di adesione a vetrine e piattaforme digitali, marketplace, sistemi di smart payment internazionali; realizzazione di landing page in lingua estera target del progetto;
- g) relativamente al sito web aziendale: traduzione dei contenuti del sito nella/e lingua/e estera/e del/i Paese/i target. Non saranno ammesse spese per la predisposizione, sviluppo e/o restyling della piattaforma e-commerce del sito web aziendale e per la registrazione di un nuovo dominio;
- h) relativamente al materiale promozionale: progettazione, predisposizione, revisione e traduzione dei cataloghi/brochure/presentazioni aziendali nella/e lingua/e estera/e del/i Paese/i target. Non saranno ammesse spese relative al restyling dell'immagine e del logo aziendale e spese di stampa di tutti materiali. Per la realizzazione di video aziendali saranno ammesse le spese solo se l'attività è realizzata nella/e lingua/e estera/e del/i Paese/i target (traduzione dei contenuti e/o contenuti sottotitolati in lingua estera) e se è coerente con i Paesi target individuati. Occorre dare evidenza dell'attività svolta (link al video disponibile almeno sul sito aziendale ed eventualmente su altri canali promozionali).
4. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
- a) spese diverse da quelle di cui all'art.5 comma 3;
  - b) spese che per tipologia o modalità di sostenimento non rispettino le specifiche condizioni indicate nel Bando;
  - c) spese relative a consulenze prestate dalle imprese aderenti al progetto o a imprese a loro associate o collegate così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza. Sono inoltre escluse prestazioni effettuate da amministratori, soci o personale delle imprese beneficiarie.



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



5. **i documenti di spesa** relativi ai progetti ammessi a finanziamento ed intestati al beneficiario per essere considerati ammissibili **dovranno**:
- riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) rilasciato al momento della concessione del contributo e riportato nella graduatoria pubblicata sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna. Tale disposizione è prevista dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. 41/2023 e s.m.i., che sancisce l'obbligo di apposizione del CUP sulle fatture, a pena di inammissibilità delle stesse. Per le fatture emesse prima della comunicazione alle imprese di pubblicazione della graduatoria e per le fatture estere, le imprese beneficiarie, ai sensi dell'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024), dovranno provvedere all'integrazione per l'apposizione del CUP<sup>1</sup>.
  - una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le contabili di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.
  - essere emessi **dopo il 1° gennaio 2025 ed entro il 31 dicembre 2025** ad eccezione delle spese sostenute nel 2024 per acconti relativi a partecipazione a fiere, eventi, convegni specialistici internazionali;
  - riportare una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti, con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato.
6. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse.
7. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine e/o disposizione di pagamento.

## ARTICOLO 6

### CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO, REGIME DI AIUTO E CUMULO

- Le agevolazioni saranno erogate sotto forma di **contributi a fondo perduto**, nella misura del **50% della spesa ammessa**.
- Il contributo unitario **massimo è pari a euro 15.000,00** e quello **minimo pari a euro 5.000,00, a fronte di spese complessive massime ammissibili pari a euro 30.000,00**.
- I contributi saranno erogati con **l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%** ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
- I contributi sono concessi nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione). L'importo complessivo degli aiuti "De Minimis" concedibili ad un medesimo beneficiario, da intendersi nell'accezione di impresa unica ai sensi dell'art. 2 del Regolamento, non deve superare euro 300.000,00 nell'arco degli ultimi 3 anni.
- Unioncamere Emilia-Romagna, attraverso il Registro Nazionale Aiuti di Stato, provvederà a verificare i contributi in "De Minimis" ricevuti dalle imprese negli ultimi 3 anni a partire dalla data di concessione del contributo all'impresa stessa. Conclusa la verifica sugli aiuti ricevuti dalle imprese nel triennio di riferimento, Unioncamere Emilia-Romagna provvederà a concedere il

<sup>1</sup> Per la regolarizzazione delle spese prive di CUP saranno emesse apposite linee guida.



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



contributo con apposita determina, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato. In sede di liquidazione del contributo ai beneficiari, nel caso in cui il contributo erogato risulti inferiore a quello concesso, Unioncamere Emilia-Romagna provvederà a ricalcolare l'aiuto di cui avranno effettivamente beneficiato le imprese e a ridurlo con apposita determina, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

6. Il contributo di cui al presente Bando **non è cumulabile**, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche.

## ARTICOLO 7

### MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1. La domanda di contributo deve **essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica** attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov. Le modalità di accesso all'applicativo e le istruzioni per la compilazione della domanda di contributo saranno indicati sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna all'indirizzo [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it) nella pagina dedicata al presente Bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità di trasmissione.
2. **Ogni soggetto può presentare una sola domanda.**
3. I termini di **apertura** per la **presentazione** della **domanda** sono ricompresi nell'arco temporale che va **dalle ore 9:00 del 2 settembre 2024 alle ore 13:00 del 20 settembre 2024**. Verranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data e ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il sopraccitato applicativo.
4. La domanda di contributo, **pena la non ammissibilità**, dovrà essere firmata **con firma digitale**, cioè firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato.
5. Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:
  - MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere **firmato digitalmente** dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato munito di apposita procura;
  - TUTTI GLI ALLEGATI AL MODELLO BASE pubblicati sul sito [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it), compilati in tutte le loro parti e **firmati digitalmente**:
    - proposta di progetto che descrive gli interventi da realizzare e dalla quale dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con gli obiettivi del bando, comprensiva altresì dei risultati attesi e dei prevedibili impatti del progetto;
    - budget di previsione dei costi degli interventi previsti nel progetto;
    - preventivi di spesa, qualora disponibili;
    - autocertificazione dei requisiti;
    - procura speciale, se presente;
    - CV del/i consulente/i che effettua l'attività di TEM / DEM.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda (domanda di contributo, progetto e budget, procura speciale nel caso in cui la sottoscrizione e la presentazione della domanda siano delegate a un soggetto diverso dal legale rappresentante), è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000. La modalità di regolarizzazione verrà definita con apposita comunicazione via pec.
6. L'invio della domanda può essere delegato a un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegata la seguente documentazione:



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



- modulo di procura per l'invio telematico (scaricabile dal sito internet [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it));
  - copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente qualora il documento sia firmato con firma autografa.
7. È **obbligatorio** indicare un **unico indirizzo PEC** presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite il quale verranno gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo sia sull'anagrafica della domanda telematica (Webtelemaco) e dovrà essere coincidente. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
10. Unioncamere Emilia-Romagna è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

## ARTICOLO 8

### ISTRUTTORIA FORMALE, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà **di tipo valutativo. Verranno effettuate 5 graduatorie, una per Camera di Commercio, fino ad esaurimento delle relative risorse disponibili, secondo il punteggio assegnato** in base ai criteri di cui all'Appendice 1. Nel caso in cui due o più domande ottengano lo stesso punteggio verrà data precedenza alla domanda protocollata per prima in automatico dal sistema di protocollazione regionale.
2. Saranno ammessi in graduatoria i progetti che avranno ottenuto il **punteggio minimo di 60/100**.
3. L'iter del procedimento istruttorio delle domande si articola nelle seguenti fasi:
  - a) **istruttoria di ammissibilità formale** delle domande di contributo, svolta da Unioncamere Emilia-Romagna, che ha il compito di: verificare il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda; la correttezza e completezza della domanda, con particolare riferimento agli allegati richiesti a pena di inammissibilità; il possesso, in capo al richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente Bando;
  - b) **istruttoria di ammissibilità e valutazione di merito** dei progetti, svolta da un Nucleo di Valutazione, che ha il compito di valutare la qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento; valutare la qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità finanziaria ed economicità della proposta; attribuire il punteggio e l'entità del contributo regionale, nel rispetto del massimale previsto nel presente Bando, ai fini dell'ammissibilità o meno; formare la graduatoria. Il Nucleo di Valutazione viene nominato dal Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna entro 15 giorni dalla chiusura del Bando;
4. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso **entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande**. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati (art.7, comma 6) e riprende a decorrere dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione. Entro tale termine il Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna, con apposita determinazione, approva la graduatoria e le concessioni e pubblica la determinazione sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it). A seguito dell'integrazione di risorse prevista all'art. 2 comma 3 sarà pubblicata una seconda determina di concessione.
5. Le domande saranno classificate nel seguente modo:
  - **ammesse e finanziabili**;
  - **ammesse non finanziabili** per esaurimento delle risorse disponibili;



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



- **non ammesse** per mancato superamento dell'istruttoria amministrativa-formale e/o tecnica.
- 6. Entro il mese di gennaio 2025, con le ulteriori risorse previste all'art. 2 comma 3 e fino all'esaurimento delle stesse, Unioncamere Emilia-Romagna procederà al finanziamento delle domande istruite con esito positivo inserite in graduatoria, ma non finanziate per carenza di fondi.
- 7. Unioncamere Emilia-Romagna comunicherà, via pec, l'esito del procedimento ai soggetti ammessi e ai soggetti non ammessi.
- 8. Le imprese ammesse e finanziabili che intendano rinunciare al contributo devono darne comunicazione **via pec a Unioncamere Emilia-Romagna entro 5 giorni lavorativi dalla data di comunicazione del contributo** (determina di concessione).
- 9. Le imprese ammesse e finanziabili che intendano rinunciare al contributo nel corso dell'anno 2025 devono darne comunicazione via pec a Unioncamere Emilia-Romagna, motivando debitamente l'impossibilità a portare a termine le attività ammesse e finanziate.
- 10. Le domande presentate **non saranno considerate ammissibili** e pertanto saranno escluse dalla fase di istruttoria di ammissibilità e di valutazione di merito nel caso in cui:
  - a) siano trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione (Webtelemaco);
  - b) siano inviate prima o oltre il termine di presentazione previsto dal Bando;
  - c) non siano firmate digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. n. 82/2005;
  - d) siano firmate digitalmente da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa non dotato di apposita procura speciale/delega;
  - e) siano sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
  - f) siano prive degli allegati obbligatori previsti dal presente Bando (art. 7, comma 6);
  - g) difettino di uno dei requisiti soggettivi di ammissibilità formale previsti nel presente Bando (art. 3);
  - h) non siano articolate in almeno 2 ambiti di attività (art. 4, comma 2);
  - i) le spese minime ammissibili del progetto siano inferiori a **10.000 euro** (art.6, comma 2).

## ARTICOLO 9

### VARIAZIONI AL PROGETTO

1. Le richieste di **variazioni rilevanti e sostanziali** al progetto approvato e finanziato devono essere **obbligatoriamente** inoltrate a Unioncamere Emilia-Romagna **esclusivamente via pec** all'indirizzo [unioncamereemiliaromagna@legalmail.it](mailto:unioncamereemiliaromagna@legalmail.it), **a firma digitale** dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, **prima della loro effettiva realizzazione**. Non saranno pertanto considerate ammissibili le spese oggetto della variazione sostenuta prima dell'autorizzazione da parte di Unioncamere Emilia-Romagna;
2. Le richieste di variazioni sostanziali, adeguatamente motivate e argomentate, devono evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo, fermo restando inalterati gli obiettivi e l'impianto complessivo della proposta ammessa a finanziamento.
3. In caso di variazioni che aumentino il totale del piano dei costi, le spese eventualmente rendicontate in eccesso rispetto al piano dei costi approvato non determineranno un aumento del contributo riconoscibile.
4. Le richieste di variazione saranno valutate ed eventualmente autorizzate da Unioncamere Emilia-Romagna **entro 30 (trenta) giorni dal loro ricevimento**. In fase di esame della richiesta di



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



variazione Unioncamere Emilia-Romagna si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che l'azienda è tenuta a trasmettere, di norma entro 7 (sette) giorni dalla richiesta. La richiesta di integrazione documentale sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprende a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

5. Sono considerate **sostanziali e pertanto soggette all'obbligo di presentazione** da parte dei beneficiari **di una richiesta di autorizzazione di variazione** del progetto a Unioncamere Emilia-Romagna **le variazioni** che hanno ad oggetto:
  - una modifica delle caratteristiche tecniche del progetto resa necessaria per cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà dell'impresa: la sostituzione di una o più azioni fra quelle ammesse al contributo (la sostituzione di una fiera è consentita soltanto con una manifestazione fieristica di pari livello); l'annullamento di una o più azioni; ~~ambidue le modifiche~~;
  - una modifica delle tipologie di spesa riguardanti gli interventi da realizzare;
  - una modifica degli importi rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo per costi superiori al 20% del totale delle voci di costo oggetto di variazione;
  - una variazione di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o un'altra variazione dello stesso soggetto conseguente, ad esempio un'operazione straordinaria d'impresa (art. 11, comma 2).
6. Sono considerate **ordinarie e pertanto non soggette ad espressa autorizzazione preventiva** da parte di Unioncamere Emilia-Romagna **le variazioni** che prevedano:
  - compensazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento previsto fino al +/-20% in aumento, fermo restando il divieto di aumento del costo totale del progetto rispetto al costo iniziale approvato e il rispetto dei vincoli del Bando. Resta inteso che il contributo sarà ricalcolato sull'effettivo totale delle spese sostenute e ammesse;
  - sostituzione di taluno dei fornitori di beni o servizi previsti nel progetto finanziato con altri fornitori simili e strumentalmente equivalenti, salvo i fornitori del servizio di T.E.M./D.E.M. i cui CV devono essere preventivamente valutati.
7. Le variazioni ordinarie dovranno comunque essere adeguatamente motivate ed argomentate **anche** in sede di rendicontazione finale per le necessarie verifiche e valutazioni.

## ARTICOLO 10

### MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

1. Al fine di ottenere la liquidazione effettiva del contributo concesso il beneficiario, concluso il progetto, dovrà **obbligatoriamente** inviare a Unioncamere Emilia-Romagna **l'apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa, pena la non ammissibilità della stessa**.
2. Il beneficiario dovrà rendicontare un investimento complessivo non inferiore al 50% del contributo ammesso, pena la non ammissibilità delle spese.
3. Sarà facoltà di Unioncamere Emilia-Romagna richiedere al beneficiario una sola integrazione ritenuta necessaria per un corretto esame della rendicontazione prodotta e **referita soltanto a contabili ed estratti conto dei pagamenti effettuati entro il 31.01.2026**. La mancata presentazione di tali integrazioni, **entro e non oltre il termine di 7 (sette) giorni** dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal contributo. **Non saranno accettate ulteriori integrazioni.**

UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNACAMERE DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA

4. **Tutti i documenti di spesa (fatture e quietanze di pagamento) dovranno contenere l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto)**, rilasciato al momento della concessione del contributo e riportato nella graduatoria pubblicata sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna. Tale disposizione è prevista dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. 41/2023 e s.m.i., che sancisce l'obbligo di apposizione del CUP sulle fatture, a pena di inammissibilità delle stesse. Per le fatture emesse prima della comunicazione alle imprese di pubblicazione della graduatoria e per le fatture estere, le imprese beneficiarie, ai sensi dell'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024), dovranno provvedere all'integrazione per l'apposizione del CUP<sup>2</sup>.
5. Le istruzioni dettagliate relative alla modalità di pagamento, alla rendicontazione delle spese sostenute e alla documentazione da presentare a corredo sono indicate nel **Manuale di rendicontazione** che sarà reso disponibile sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it) nella pagina dedicata al presente Bando.
6. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e **trasmessa esclusivamente per via telematica** attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov - mediante pratica telematica analoga alla richiesta di contributo. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità di trasmissione. L'eventuale integrazione alla rendicontazione richiesta da parte di Unioncamere Emilia-Romagna, di cui al comma 2 del presente articolo, dovrà essere trasmessa secondo le modalità indicate da Unioncamere Emilia-Romagna.
7. Il **termine** per la **presentazione** della **rendicontazione** è il **31.01.2026**. La mancata presentazione della rendicontazione entro la scadenza sopra indicata determina la decadenza e la **revoca totale del contributo concesso** per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal presente Bando.
8. Nel caso in cui il beneficiario intenda **rinunciare** alla realizzazione del progetto ammesso è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia via pec all'indirizzo [unioncamereemiliaromagna@legalmail.it](mailto:unioncamereemiliaromagna@legalmail.it), motivandola adeguatamente.
9. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà firmata digitalmente ai sensi degli art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
10. Nella rendicontazione delle spese dovranno essere rappresentate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione degli interventi. A tale rendicontazione devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo telematico e dettagliati nel Manuale di Rendicontazione.
11. La rendicontazione dovrà **obbligatoriamente, pena la revoca**, comprendere la seguente documentazione, i cui moduli saranno pubblicati sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna:
  - a) dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
  - b) relazione economico-finanziaria;
  - c) relazione tecnica finale di intervento contenente una descrizione dettagliata delle attività realizzate e i risultati conseguiti;
  - d) relazione delle attività svolte dai consulenti;
  - e) documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza

<sup>2</sup> Per la regolarizzazione delle spese prive di CUP saranno emesse apposite linee guida.



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



- ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato, con apposizione del CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dalla determina di concessione del contributo, e nello specifico:
- copia delle fatture;
  - copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (comma 18 del presente articolo);
- f) ulteriori documenti attestanti le attività realizzate che ne comprovino l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal presente Bando (ad esempio: il catalogo degli espositori; documentazione attestante i b2b o b2c realizzati sia in modalità virtuale che in presenza; materiale fotografico, dati e statistiche relative all'attività di marketing, ecc.), come indicato nella relazione tecnica.
12. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture o documenti di equivalente valore probatorio dovranno riportare il CUP di progetto ed essere:
- predisposti su carta intestata dei fornitori ed intestati all'impresa richiedente (non saranno ammissibili gli auto-preventivi);
  - in euro e redatti in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione. In caso di pagamenti in valuta estera è fatto d'obbligo allegare copia dell'autofattura;
  - pertinenti e riconducibili con chiarezza al progetto presentato e approvato, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata e i servizi/beni acquisiti dovranno fare riferimento al contratto o all'ordine di acquisto;
  - sostenuti nel periodo di eleggibilità delle spese, vale a dire nel periodo compreso fra il 01.01.2025 e il 31.12.2025 (fatture emesse antecedentemente saranno considerate non ammissibili), ad eccezione delle spese sostenute nel 2024 per acconti relativi a partecipazione a fiere, eventi, convegni specialistici internazionali;
  - contabilizzati in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili, in uno o più conti correnti intestati al proponente;
  - riferiti a fatture o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
  - effettivamente sostenuti dal beneficiario ed integralmente pagati e quietanzati con modalità tracciabili e verificabili.
13. L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica delle condizioni previste dal presente Bando e avverrà soltanto a seguito dell'inoltro della rendicontazione (tecnica ed economico-finanziaria).
14. Il contributo sarà liquidato ai soggetti proponenti aventi diritto, in un'unica soluzione, in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.
15. Il contributo sarà erogato con la ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. 600/73.
16. Unioncamere Emilia-Romagna provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro **90 giorni dalla data ultima di rendicontazione**, purché in possesso di tutta la documentazione necessaria prevista dal Bando. La richiesta di integrazione alla documentazione, di cui al comma 2 del presente articolo, interrompe i suddetti termini.
17. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



18. Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità ai sensi del presente Bando sono ammissibili solo ed **esclusivamente i pagamenti singoli per ciascun fornitore** effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella, **pena la non ammissibilità della spesa**.

| MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE  | DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA   |
|--|--|
| <b>Bonifico bancario</b><br><b><u>SINGOLO</u></b><br><b>SEPA</b><br>(anche tramite home banking) | <b>Contabile <u>singola</u> (non sono accettate disposizioni di bonifico) emessa dalla Banca o estratto conto bancario</b> in cui sia evidenziato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'intestatario del conto corrente</li> <li>- il numero identificativo dell'operazione</li> <li>- la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (numero, data, <b>CUP assegnato al progetto</b>)</li> </ul> <b>Modello F24</b> quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.   |
| <b>Ricevuta bancaria</b><br><b><u>SINGOLA</u></b><br><b>(RI.BA.)</b>                             | <b>Ricevuta bancaria <u>singola</u></b> in cui sia evidenziato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'intestatario del conto corrente</li> <li>- la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura)</li> <li>- <b>CUP assegnato al progetto</b></li> <li>- <b>Estratto conto bancario</b> in cui sia evidenziato:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'intestatario del conto corrente</li> <li>- il riferimento al pagamento riconducibile alla RI.BA.</li> </ul> </li> <li>- <b>CUP assegnato al progetto</b></li> </ul>  |
| <b>Carta di credito aziendale</b><br><b><u>SONO ESCLUSE LE CARTE PREPAGATE</u></b>               | <b>Estratto conto bancario</b> in cui sia evidenziato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'intestatario del conto corrente (indicando la funzione all'interno dell'azienda)</li> <li>- l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale</li> </ul> <b>Estratto conto della carta di credito aziendale</b> in cui sia evidenziato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'intestatario della carta di credito aziendale (indicando la funzione all'interno dell'azienda)</li> <li>- le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale</li> <li>- l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (<u>deve coincidere con l'importo della fattura</u>)</li> <li>- l'importo complessivo addebitato nel mese (<u>deve coincidere con l'addebito in conto corrente</u>)</li> </ul> <b>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito aziendale</b> in cui sia evidenziato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il fornitore</li> <li>- l'importo pagato (<u>deve coincidere con l'importo della fattura</u>)</li> <li>- la data dell'operazione</li> <li>- le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale</li> </ul> <b>Copia leggibile dello scontrino POS emesso</b> solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente.<br><b>Autodichiarazione</b> del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito aziendale con il progetto e riporti il <b>CUP di progetto</b> a cui fanno riferimento le spese sostenute. |



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



19. Sono **esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra elencate** e qualsiasi forma di auto fatturazione, di cessione di beni o compensazioni di qualunque genera tra il beneficiario e il fornitore.
20. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine e/o disposizione di pagamento.

#### ARTICOLO 11

##### OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

1. I beneficiari dei contributi, **pena decadenza e la revoca del contributo**, hanno l'obbligo di:
  - a. rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente Bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
  - b. conservare la documentazione giustificativa della spesa relativa al progetto finanziato, sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e per un periodo minimo di 10 anni dalla conclusione del progetto;
  - c. fornire, nei tempi e nelle modalità previsti dal presente Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
  - d. sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 50% delle spese ammesse a contributo;
  - e. realizzare almeno 2 azioni (art. 4 comma 2);
  - f. segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni sostanziali relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata (art. 9, comma 1);
  - g. comunicare per pec a Unioncamere Emilia-Romagna all'indirizzo [unioncamereemiliaromagna@legalmail.it](mailto:unioncamereemiliaromagna@legalmail.it) ogni variazione in merito ai requisiti di ammissibilità dell'impresa e alla sua composizione societaria, eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale, nonché eventuali operazioni straordinarie che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo. Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.
2. Nel caso l'impresa sia coinvolta in operazioni straordinarie che possano determinare il subentro di un altro soggetto nella realizzazione del progetto finanziato o complessivamente nel rapporto con Unioncamere Emilia-Romagna per quanto attiene ai diritti e agli obblighi connessi all'avvenuta concessione del contributo, l'impresa beneficiaria deve attenersi a quanto di seguito indicato:
  - a. il progetto va mantenuto in capo al soggetto beneficiario e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata dell'intervento;
  - b. in linea generale sono ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa beneficiaria (acquisizioni e cessioni o scorporo di ramo d'azienda) e le operazioni passive subite dall'impresa beneficiaria (incorporazioni per fusione) solo nei casi in cui, a seguito dell'operazione effettuata, il soggetto che subentra nel progetto possieda i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente Bando, confermi, con apposita domanda di trasferimento nella titolarità di concessionario del contributo, la volontà di realizzare e portare a termine il progetto e di assumere tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel Bando; risultati, nell'atto di fusione, cessione o acquisizione, cessionario del contributo previsto nel presente Bando;



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



- c. a seguito della comunicazione da parte del beneficiario dell'avvenuta operazione straordinaria, Unioncamere Emilia-Romagna verifica la sussistenza o meno in capo al soggetto subentrante dei requisiti soggettivi necessari per l'attribuzione della titolarità del contributo. Qualora tali requisiti sussistano, verrà adottato a favore del soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse al beneficiario sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni. In tale caso, laddove si debba ancora procedere alla liquidazione del contributo, questa verrà effettuata al soggetto subentrante. Qualora tali requisiti non sussistano, Unioncamere Emilia-Romagna provvede alla revoca del contributo. Laddove si debba procedere al recupero di somme già erogate, il soggetto subentrante è obbligato verso Unioncamere Emilia-Romagna alla restituzione della somma dovuta. Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.

#### ARTICOLO 12

##### OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il finanziamento comporta, da parte dei beneficiari del contributo, l'accettazione della pubblicazione istituzionale dei dati del beneficiario, del costo complessivo del progetto e del contributo concesso. Unioncamere Emilia-Romagna, all'atto della concessione del contributo, provvederà a rendere pubblici tali dati sul proprio sito [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it).
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a:
  - indicare, nelle iniziative che danno visibilità al progetto (es. partecipazione a fiera), che l'attività in questione è cofinanziata dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e dalla Regione Emilia-Romagna;
  - pubblicare il contributo ricevuto nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017, fatte salve le società non di capitali non tenute alla redazione del bilancio. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti.

#### ARTICOLO 13

##### CONTROLLI

1. Unioncamere Emilia-Romagna si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando nei tre anni successivi alla data di liquidazione del contributo.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Unioncamere Emilia-Romagna, mettendo a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
3. Ogni controversia in ordine all'attuazione del presente Bando è di competenza del Foro di Bologna.



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



#### ARTICOLO 14

##### CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La decadenza del contributo e la conseguente revoca dello stesso incorre qualora non vengano rispettati gli obblighi e le prescrizioni contenuti nel presente Bando. In particolare, qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi:
  - a. Il beneficiario ha presentato una rendicontazione inferiore al 50% delle spese ammesse al contributo;
  - b. il beneficiario ha presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
  - c. il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto a quello inizialmente approvato e/o nei termini previsti nel presente Bando, senza preventiva richiesta e autorizzazione di una variazione;
  - d. il beneficiario non ha presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste di cui all'art.10 comma 6 del presente Bando;
  - e. il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 13 del presente Bando;
  - f. il beneficiario rilasci dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
  - g. qualora nei controlli di competenza di cui all'art. 13 del presente Bando emergano delle irregolarità non sanabili;
  - h. qualora si accerti il mancato rispetto degli obblighi previsti di cui all'art. 11 del presente Bando;
  - i. il soggetto beneficiario ha perso i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente Bando;
  - j. l'attività operativa è cessata o è stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna.

#### ARTICOLO 15

##### RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP) E CONTATTI

Responsabile del procedimento è Guido Caselli, Vicesegretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna.

Per informazioni sul presente Bando è possibile contattare il seguente indirizzo e-mail [supporto.banditi@rer.camcom.it](mailto:supporto.banditi@rer.camcom.it).

Il presente Bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it)

#### ARTICOLO 16

##### NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), Unioncamere Emilia-Romagna informa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

**Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 2 della legge n. 580/1993. Tali finalità comprendono:



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



- le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
- l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei contributi.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti a Unioncamere Emilia-Romagna per le finalità precedentemente indicate.

**Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per la presentazione della domanda di contributo e la corretta gestione amministrativa e della corrispondenza, nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

**Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati da Unioncamere Emilia-Romagna (comprese le persone fisiche componenti il Nucleo di valutazione), nonché da altri soggetti, anche appartenenti al Sistema Camerale. **Saranno inoltre trattati dalla Regione Emilia-Romagna per le finalità strettamente legate alla gestione ed alla rendicontazione del presente bando.**

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità e adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati a Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo di Unioncamere Emilia-Romagna di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

**I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione europea.**

**Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

**Diritti degli interessati:** agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR.

**Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è Unioncamere Emilia-Romagna con sede legale in viale Aldo Moro 62, tel. 051 6377011 e-mail [staff@rer.camcom.it](mailto:staff@rer.camcom.it), pec [unioncamereemiliaromagna@legalmail.it](mailto:unioncamereemiliaromagna@legalmail.it).

**L'informativa completa** sul trattamento dei dati e sulle sue finalità e modalità, sul Titolare e sui Responsabili dei trattamenti è reperibile sul sito <https://www.ucer.camcom.it/privacy/informativa-sulla-privacy>.



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



## APPENDICE 1 “BANDO DIGITAL EXPORT – 2024-2025”

### a) Tipologia di intervento

La misura prevede il contributo alla realizzazione di un progetto di internazionalizzazione.

Ai fini dell'eleggibilità della domanda di contributo **ogni progetto dovrà prevedere almeno 2 ambiti di attività (art. 4 comma 2).**

I progetti dovranno essere **avviati dopo il 01/01/2025** e dovranno **concludersi entro la data del 31/12/2025. Non sono ammesse proroghe.**

### b) Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti è il 50% delle spese ammissibili per le domande che rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando. **L'importo massimo del contributo è di euro 15.000.**

### c) Documentazione da presentare in sede di domanda

**A pena di esclusione**, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere **firmato digitalmente** dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato munito di apposita procura;
- TUTTI GLI ALLEGATI AL MODELLO BASE pubblicati sul sito [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it), compilati in tutte le loro parti e **firmati digitalmente**:
  - scheda del progetto che descrive gli interventi da realizzare e dalla quale dovrà emergere
  - proposta di progetto che descrive gli interventi da realizzare e dalla quale dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con gli obiettivi del bando, comprensiva altresì dei risultati attesi e dei prevedibili impatti del progetto;
  - budget di previsione dei costi degli interventi previsti nel progetto;
  - preventivi di spesa, qualora disponibili;
  - autocertificazione dei requisiti;
  - procura speciale, se presente.

### d) Valutazione delle domande

Successivamente al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale da parte di Unioncamere Emilia-Romagna la selezione dei progetti avverrà con **procedura valutativa a graduatoria**, sotto il profilo della qualità tecnica ed economica, sulla base dei criteri e punteggi illustrati nella tabella sottostante, ad insindacabile giudizio di un Nucleo di Valutazione.

Il punteggio massimo è di 100 punti, **quello minimo per l'ammissibilità di 60 punti** complessivi fra i criteri A e B, suddivisi come segue:

| CRITERI DI VALUTAZIONE  |             | PUNTEGGIO     |
|---|-------------|---------------|
| <b>QUALITÀ TECNICA IN TERMINI DI:</b>   |             | <b>MAX 70</b> |
| A1 Chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi, inclusa capacità del Progetto di indurre un impatto positivo sulle potenzialità di esportazione e competitive dell'impresa beneficiaria. Coerenza nell'articolazione delle | Alto        | 20-25         |
|   | Medio Alto  | 14-19         |
|   | Medio Basso | 7-13          |
|   | Basso       | 0-6           |



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



|   |             |               |
|---|-------------|---------------|
| attività progettuali anche rispetto ai paesi target individuati.  |             |               |
| A2 Grado di digitalizzazione del progetto e coerenza degli strumenti adottati   | Alto        | <b>14-20</b>  |
|   | Medio       | 7-13          |
|   | Basso       | 0-6           |
| A3 Ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione, complementarità delle azioni, focalizzazione su/i paese/i target | Alto        | <b>20-25</b>  |
|   | Medio Alto  | 14-19         |
|   | Medio Basso | 7-13          |
|   | Basso       | 0-6           |
|   |             |               |
| <b>QUALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA IN TERMINI DI:</b>   |             | <b>MAX 30</b> |
| B1 Coerenza dell'articolazione delle spese con le attività proposte   | Alto        | <b>8-10</b>   |
|   | Medio       | 5-7           |
|   | Basso       | 0-4           |
| B2 Articolazione delle spese (livello di dettaglio) valutata anche in base alla presenza di preventivi di spesa.                                | Alto        | <b>8-10</b>   |
|   | Medio       | 5-7           |
|   | Basso       | 0-4           |
| B3 Congruità delle spese da un punto di vista economico valutata anche in base alla presenza di preventivi di spesa.                            | Alto        | <b>8-10</b>   |
|   | Medio       | 5-7           |
|   | Basso       | 0-4           |
|   |             | <b>100</b>    |

Il Nucleo di Valutazione è nominato dal Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna entro 15 giorni di calendario dalla chiusura del Bando ed è formato da 3 componenti.

Il Nucleo di Valutazione esprimerà il proprio giudizio sui singoli criteri sopra esposti indicando il punteggio da assegnare secondo la scala prevista per lo specifico criterio.

A parità di punteggio conseguito da due o più progetti, la graduatoria verrà determinata dall'ordine cronologico di presentazione delle domande.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2024, N. 1353

**PRAP 2012-2015 - Attività 4.1 e 4.2 - Approvazione del "Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri 2024-2025 - Verso Expo Osaka"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. n. 6/04 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 3/99, in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 83 del 25 luglio 2012 recante "APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA RICERCA INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2012-2015, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 7/2002 E DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 AI SENSI DEL COMMA 2, DELL'ART. 54 DELLA L.R. N. 3/99" (di seguito PRAP 2012-2015);
- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, prevede in particolare:
  - l'Attività 4.1, "Sviluppo di azioni di sistema attraverso l'attività dello Sportello per l'internazionalizzazione", che prevede che la Regione sostenga iniziative di sistema volte alla promozione di filiere e/o settori produttivi regionali nei paesi prioritari promosse, tra gli altri, da associazioni imprenditoriali, camere di commercio e altri soggetti aggreganti le imprese regionali;
  - l'Attività 4.2, "Sostegno a progetti e percorsi di internazionalizzazione delle imprese anche in forma aggregata", proposti da imprese, da cluster regionali, nonché l'attività di internazionalizzazione proposta dai consorzi per l'internazionalizzazione";
  - che le Attività sopra richiamate, siano attuate, tra le altre modalità, attraverso appositi bandi per la concessione di contributi;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 851 del 20/05/2024 "PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI OSAKA 2025 E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 CON IL COMMISSARIO GENERALE DI SEZIONE PER L'ITALIA PER EXPO 2025 OSAKA";

Ritenuto che:

- sia opportuno promuovere la partecipazione più ampia possibile di imprese e attori del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna sostenendo ed espandendo le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento prevalentemente delle piccole e medie imprese sui mercati internazionali;
- le imprese, in particolare le piccole e medie, siano inserite in progetti articolati dedicati a specifici settori, filiere produttive e mercati di destinazione, con servizi e attività promozionali mirati e specializzati;
- i progetti sopra descritti possano essere realizzati con efficacia da soggetti con la capacità di aggregare le imprese e di utilizzare o acquisire le necessarie competenze e servizi, fra questi: le associazioni imprenditoriali, le camere di commercio, i Consorzi di imprese e le imprese già internazionalizzate e leader di filiera;
- i progetti sopra descritti possano costituire anche una efficace modalità di promozione internazionale nell'ambito dell'Esposizione Universale di Osaka, che si terrà in Giappone nel corso del 2025 e a cui la Regione Emilia-Romagna aderirà, favorendo la partecipazione, fra gli altri, dei soggetti del sistema produttivo regionale;
- le iniziative regionali vengano realizzate attraverso appositi progetti promossi e realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna nell'ambito delle attività 4.1 e 4.2 del PRAP 2012-2015 sopra richiamato;
- le finalità sopra menzionata possono efficacemente essere raggiunte mediante l'approvazione di un bando, mirante a selezionare le proposte progettuali idonee alla promozione del sistema produttivo regionale sui mercati prioritari

Ritenuto pertanto di dover approvare, con il presente atto, il "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI 2024-2025 - Verso Expo Osaka" di cui all'allegato 1 parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente:

- la definizione dei requisiti formali e sostanziali dei beneficiari e le modalità di accesso al contributo;
- i criteri di valutazione dei progetti;
- il contributo concedibile e i relativi obblighi per la fruizione del medesimo;

- le spese ammissibili;

Dato atto che:

- la Regione agevolerà la realizzazione dei progetti selezionati e approvati secondo quanto previsto dall'avviso con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili e, comunque, per un importo non superiore a € 60.000,00 ai sensi del paragrafo 8 del testo del bando;

- i contributi concessi con il presente bando costituiscono aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 2023/2831 del 13/12/2023. L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverranno come segue:

- i soggetti beneficiari dell'aiuto sono le imprese selezionate dal promotore e comunicate alla Regione attraverso la tabella allegata alla domanda di contributo;
- le imprese beneficiarie saranno identificate, al termine delle verifiche previste dal paragrafo 4.3 del presente bando, da un provvedimento di concessione adottato dalla Regione;
- l'aiuto è quantificato nel contributo concesso al promotore, in rapporto alle spese ammesse per la realizzazione del progetto, con l'esclusione delle spese per azioni trasversali, suddiviso per il numero di imprese ammesse. La suddivisione avverrà in proporzione alla quota di cofinanziamento richiesta dal promotore all'impresa per l'adesione; nel caso in cui non venga richiesto un cofinanziamento il riparto fra le imprese sarà calcolato sulla base della spesa attribuita a ciascuna impresa nella tabella sopra richiamata o, in assenza di una chiara suddivisione, in modo paritetico fra tutte le imprese;
- al termine del progetto, verificato il costo effettivamente sostenuto dal promotore per la realizzazione delle attività, qualora il costo reale risultasse inferiore a quello approvato, la Regione provvederà a calcolare l'entità dell'aiuto di cui le imprese hanno effettivamente beneficiato e a comunicarlo, tramite il promotore, alle stesse quando tale importo risultasse inferiore a quello concesso;
- nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del cofinanziamento regionale, la Regione si riserva di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti, anche favorendo l'integrazione con le iniziative e le missioni istituzionali realizzate dalla Regione, in particolare ma non esclusivamente a Expo Osaka 2025, al fine di amplificare gli effetti delle azioni promozionali;
- la procedura di selezione dei progetti proposti sarà a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123;

Ritenuto inoltre di demandare al Dirigente competente, o suo delegato, con propri atti:

- la possibilità di anticipare i termini di chiusura dello sportello, in caso di esaurimento delle risorse disponibili, con facoltà di riapertura dello stesso nel caso di stanziamento di risorse aggiuntive;
- l'approvazione delle domande la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo, secondo l'ordine di arrivo;
- la concessione dei contributi previsti dall'avviso allegato al presente atto;
- l'approvazione dell'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;
- l'eventuale proroga dei termini di presentazione delle domande di adesione al programma, per un massimo di 30 giorni oltre la scadenza fissata nel bando in oggetto, quando necessario a favorire una più ampia partecipazione delle associazioni, nel caso in cui le risorse disponibili non siano state interamente utilizzate o in caso di stanziamento di risorse aggiuntive;
- l'approvazione o la modifica, della modulistica per la presentazione delle domande di contributo e per la rendicontazione;
- l'eventuale proroga dei termini di presentazione delle rendicontazioni delle spese;
- la liquidazione dei contributi secondo le modalità indicate al paragrafo 6 del testo dell'avviso, richiedere l'emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- la pubblicazione del bando di cui all'allegato 1 al presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sui siti istituzionali della Regione;

Ritenuto inoltre di individuare le risorse necessarie a dare copertura al presente atto negli stanziamenti dei seguenti capitoli di spesa:

- n. U23319 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come segue:

- quanto ad € 660.000,00 per l'annualità 2024;
- quanto ad € 800.000,00 per l'annualità 2025;

- individuare le risorse necessarie a dare copertura al presente atto nelle risorse stanziare nel capitolo di spesa n. U23317 “CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA'” del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come segue:

- quanto ad € 150.000,00 per l'annualità 2024;
- quanto ad € 150.000,00 per l'annualità 2025;

dando atto, altresì, che il finanziamento di eventuali contributi a favore dei consorzi di imprese, previsti fra i beneficiari del presente bando, saranno reperite, anche attraverso opportune variazioni di bilancio prioritariamente fra i capitoli sopra indicati, sul capitolo di spesa n. 23005 “CONTRIBUTI A FAVORE DI CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI PER IL COMMERCIO ESTERO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' CONSORTILI PER LA PROMOZIONE COMMERCIALE ALL'ESTERO DELLE PMI (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)”;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468/2017 ad oggetto “IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”;

- L.R. 22 dicembre 2023, n.18 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2024)”;

- L.R. 22 dicembre 2023, n.19, “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026”;

- Delibera 2291 del 22/12/2023, “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi delle Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 157/2024 ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024 - 2026. Approvazione;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n.2685 del 09/02/2023 “Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca”;

- la D.D. n. 3024 del 13/02/2023 avente ad oggetto “Attribuzione Deleghe Dirigenziali ai titolari delle PO Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" e Q0001467 "Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l'attrazione degli investimenti”;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi;

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il “BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI 2024-2025 - Verso Expo Osaka” di cui all'allegato 1 parte integrale e sostanziale del presente atto;

2. di demandare al Dirigente competente o a un suo delegato, con propri atti:

- la possibilità di anticipare i termini di chiusura dello sportello, in caso di esaurimento delle risorse disponibili, con facoltà di riapertura dello stesso nel caso di stanziamento di risorse aggiuntive;
- l'approvazione delle domande la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo, secondo l'ordine di arrivo;
- la concessione dei contributi previsti dall'avviso allegato al presente atto;
- l'approvazione dell'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;
- l'eventuale proroga dei termini di presentazione delle domande di adesione al programma, per un massimo di 30 giorni oltre la scadenza fissata nel bando in oggetto, quando necessario a favorire una più ampia partecipazione delle associazioni, nel caso in cui le risorse disponibili non siano state interamente utilizzate o in caso di stanziamento di risorse aggiuntive;
- l'approvazione o la modifica, della modulistica per la presentazione delle domande di contributo e per la rendicontazione;
- l'eventuale proroga dei termini di presentazione delle rendicontazioni delle spese;
- la liquidazione dei contributi secondo le modalità indicate al paragrafo 6 del testo dell'avviso, richiedere l'emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- la pubblicazione del bando di cui all'allegato 1 al presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sui siti istituzionali della Regione;

3. di individuare le risorse necessarie a dare copertura al presente atto nelle risorse stanziare nei capitoli di spesa citati in premessa, per le annualità 2024 e 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

4. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.



SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI  
DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE  
SUI MERCATI ESTERI 2024-2025**

*“Verso Expo Osaka”*

ATTIVITÀ 4.1 e 4.2

PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015



## 1. Premesse

La Regione Emilia-Romagna supporta l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale e l'incremento dell'export attraverso iniziative che favoriscano: l'aumento del numero di imprese esportatrici, il loro rafforzamento e la diversificazione dei mercati di sbocco, il rafforzamento delle partnership internazionali.

L'Expo Osaka 2025 (Giappone), a cui anche la Regione Emilia-Romagna aderirà attraverso le iniziative che verranno realizzate presso il Padiglione Italia, sarà inoltre l'occasione per sviluppare azioni promozionali con questo importante paese e con l'area del Sud Est asiatico, una delle più dinamiche al mondo.

Le politiche regionali per il sostegno all'internazionalizzazione si sviluppano attraverso misure specifiche per l'attrazione degli investimenti, per il sostegno a iniziative di promozione delle imprese e dei consorzi per l'internazionalizzazione e con la realizzazione di eventi di promozione di sistema, con il coinvolgimento anche della rete camerale, delle associazioni imprenditoriali e delle agenzie nazionali.

## 2. Contesto, obiettivi, finalità e oggetto del bando

Il Programma operativo 4 "Internazionalizzazione del sistema produttivo" previsto dal Piano Regionale per le Attività Produttive 2012-2015, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012, prevede all'attività 4.1 lo sviluppo di azioni di sistema e all'attività 4.2 azioni di sostegno ai progetti d'internazionalizzazione delle imprese aderenti ai consorzi.

Con il presente bando si dà attuazione alle attività 4.1 e 4.2 attraverso un intervento di sostegno alle azioni di promozione sui mercati esteri del sistema economico realizzato in stretta sinergia con i diversi soggetti, regionali e nazionali che operano nello stesso campo della promozione dell'internazionalizzazione delle imprese e favorendo il più possibile complementarità nelle azioni sui mercati esteri. Queste sinergie sono promosse attraverso il Comitato Export e Internazionalizzazione costituito dalla Regione Emilia-Romagna.

Obiettivo del presente bando è quello di raccogliere proposte progettuali di sistema, cioè volte a promuovere il sistema produttivo regionale coinvolgendo e sostenendo aggregazioni di imprese dell'Emilia-Romagna, prevalentemente delle piccole e medie imprese (PMI), in azioni coordinate che mirino ad espandere le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento sui mercati internazionali.

I soggetti che faranno domanda sul presente bando avranno il compito di selezionare e aggregare le imprese regionali che intenderanno aderire ai progetti, accompagnandole nella realizzazione delle varie iniziative.

La Regione, per i progetti ammessi al contributo, si riserva:

- i compiti di affiancamento a livello nazionale e internazionale, monitoraggio in itinere ed ex-post anche tramite visite ispettive, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati;
- la tessitura di relazioni internazionali a livello nazionale e subnazionale;
- il compito di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti ammessi al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali.

Il presente bando:

- elenca i soggetti che possono partecipare al bando, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
- stabilisce come presentare la domanda di contributo, nonché i criteri che il Nucleo di valutazione, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente bando, seguirà per la valutazione qualitativa dei progetti;
- stabilisce le modalità di approvazione dei progetti, della concessione del contributo e della sua liquidazione.

## PARTE I

## PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

**3. Definizioni**

**Promotore:** è il soggetto che presenta una proposta progettuale sul presente bando e che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione.

**Progetto:** proposta progettuale presentata dai promotori nell'ambito del presente bando e oggetto di valutazione ed eventualmente di modifica o integrazione concertata con la Regione Emilia-Romagna. Ogni promotore potrà presentare al massimo due progetti.

**PMI:** indica le piccole e medie imprese con sede o unità operativa in Emilia-Romagna<sup>1</sup>, a cui devono essere destinate le azioni di promozione oggetto del presente bando. Sono comprese anche le imprese artigiane e le imprese costituite in forma cooperativa. Si intendono per P.M.I. le imprese in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle PMI (secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro delle Attività produttive del 18 aprile 2005, G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005, e dalla legge-quadro per l'artigianato, legge 8 agosto 1985, n. 443). Vedi allegato 7.

**Imprese beneficiarie:** indica le imprese che aderiranno alle attività previste dai progetti e beneficeranno dei servizi agevolati realizzati tramite il promotore. Per imprese si intendono sia le PMI che le imprese di grandi dimensioni.

**Priorità regionale:** si intendono i paesi verso i quali la Regione Emilia-Romagna intende rafforzare nel 2024-2025 le proprie azioni promozionali, anche in applicazione di specifici accordi istituzionali. In particolare, sono prioritari in tale ambito i seguenti paesi: Nord America (USA, Canada e Messico), Giappone (paese che ospiterà Expo Osaka nel 2025), Corea del Sud.

**Regione:** si intende il Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Regione Emilia-Romagna, competente per la gestione del presente bando.

**4. Soggetti che possono presentare la domanda di contributo**

Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i seguenti soggetti promotori:

- A. Le Associazioni imprenditoriali<sup>2</sup>, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4.1;
- B. Le Fondazioni aventi fra i propri scopi sociali la promozione dell'economia o delle relazioni economiche con paesi esteri, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4.1;
- C. I Consorzi di imprese, con sede in Emilia-Romagna, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4.2;
- D. Le Camere di Commercio italiane e Unione delle camere di commercio con sede in Emilia-Romagna.

**4.1 I soggetti promotori privati**

I soggetti promotori privati, cioè le Associazioni imprenditoriali e le Fondazioni di cui ai precedenti punti A e

---

<sup>1</sup> In caso di sede legale presso una Camera di Commercio fuori dall'Emilia-Romagna, l'unità operativa (si intende l'unità locale registrata presso la Camera di Commercio in cui si sviluppano le attività oggetto del progetto presentato) deve essere iscritta al REA della Camera di Commercio di competenza dell'Emilia-Romagna almeno dal 01/01/2024 al momento della presentazione della domanda. Sono escluse unità locali qualificate come magazzino, deposito, negozio o ufficio commerciale o amministrativo, conformemente a quanto riportato nella visura camerale aggiornata alla data di presentazione della domanda.

<sup>2</sup> Le associazioni imprenditoriali sono intese come associazioni di soggetti esercenti attività in forma di impresa (esercizio di attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c.), caratterizzate dallo svolgere prevalentemente o integralmente attività a rappresentanza e tutela dei loro aderenti.

B, al momento della presentazione della domanda, non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;

#### 4.2 I Consorzi

I Consorzi di imprese devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- a) essere attivi e avere sede legale in Emilia-Romagna;
- b) essere costituiti da imprese<sup>3</sup> prevalentemente con sede legale in Emilia-Romagna: le imprese consorziate con sede legale al di fuori della Regione Emilia-Romagna non devono rappresentare più del 25% del totale. È ammessa la partecipazione di enti pubblici e privati, di banche e di imprese attive in settori non ammessi purché non fruiscono del contributo concesso dal presente bando;
- c) il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, versato almeno per il 25%, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a € 1.250,00 e non superiori al 20% del fondo stesso;
- d) essere costituiti da almeno otto imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro); possono essere costituiti da non meno di cinque imprese qualora si tratti di consorzi e società consortili tra imprese artigiane di cui all'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443;
- e) prevedere nello statuto il divieto di distribuzione degli avanzi e degli utili di esercizio, di ogni genere e sotto qualsiasi forma, alle imprese consorziate o socie anche in caso di scioglimento del Consorzio;
- f) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

#### 4.3 Le imprese aderenti ai progetti

Le imprese che aderiranno ai progetti saranno, ai sensi del successivo articolo 8, i destinatari e beneficiari finali dell'aiuto sotto forma delle azioni realizzate dal progetto. Queste imprese dovranno possedere, alla data di concessione dell'aiuto, i seguenti requisiti:

- essere attive e avere l'unità operativa (vedi nota 1) in Emilia-Romagna;
- essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. Non sono ammissibili le imprese operanti nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli così come definiti nell'Allegato I del TFUE qualora intendano promuovere detti prodotti agricoli con il progetto;
- non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali alla data di concessione dell'aiuto (fatta eccezione per il concordato in continuità omologato);

L'amministrazione si riserva di effettuare i controlli sulle dichiarazioni di non rientrare nei casi previsti dall'art. 67 D.lgs. 159/2011 nell'evenienza di casi o situazioni dubbie o necessarie

---

<sup>3</sup> Se fra i consorziati figura anche un Consorzio, quest'ultimo è ammissibile se a sua volta è costituito esclusivamente da imprese con unità operativa in Emilia-Romagna.

## 5. Destinatari dei progetti

I destinatari delle attività realizzate tramite i progetti devono essere esclusivamente le imprese con unità operativa in Emilia-Romagna. È ammessa la partecipazione di imprese di grande dimensione, ma solo le imprese di micro, piccola e media dimensione (PMI), secondo la definizione di cui all'allegato 7, concorrono al numero minimo di imprese aderenti fissato per la realizzazione dei progetti e dettagliato di seguito.

Al progetto deve essere allegato l'elenco delle imprese partecipanti, in numero minimo di 5 PMI, comprensivo della quota di cofinanziamento con cui ciascuna impresa partecipa alle spese di progetto o, nel caso non venga chiesto un cofinanziamento per l'adesione da parte del promotore, la quota di spesa destinata a ciascuna di esse. La somma dei cofinanziamenti delle imprese e del contributo richiesto tramite il presente bando non può superare il 100% del costo del progetto.

## 6. Il progetto e l'adesione delle imprese

Il progetto ha inizio dalla data di presentazione della domanda di contributo e si deve concludere entro il 31/12/2025. La proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, essere completa di un budget previsionale dettagliato, seguendo lo schema di cui **all'allegato 3** al presente bando.

Il promotore deve:

- garantire una solida capacità di coinvolgimento delle imprese della Regione;
- rendere accessibile il progetto alle imprese di tutta la Regione;
- garantire la sostenibilità di tutte le azioni previste e del progetto nel complesso;
- creare relazioni stabili con partner internazionali.

Il progetto deve riguardare di norma percorsi o azioni di internazionalizzazione focalizzati su un solo paese o un insieme di paesi la cui scelta va motivata per chiarirne i criteri di scelta, la coerenza con le azioni di progetto e l'efficacia che si può conseguire indirizzandole a più di un paese.

Tutti i paesi sono ammissibili, ad eccezione di quelli situati all'interno dei confini nazionali: Stato del Vaticano e San Marino. Il progetto deve definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione delle imprese in forma collettiva, finalizzato allo sviluppo di iniziative rivolte alla promozione, penetrazione commerciale e industriale che preveda un insieme articolato e finalizzato di azioni di natura imprenditoriale e istituzionale, con ricadute sull'intero sistema produttivo regionale.

Tutti i Soggetti promotori, con esclusione dei Consorzi, possono individuare spese di carattere trasversale finalizzate alla sua promozione o allo sviluppo di attività di carattere generale non specificamente rivolte alle imprese che aderiscono al progetto (per esempio: presentazioni paese aperte al pubblico, incontri istituzionali o interassociativi con partner stranieri). Queste spese possono avere un valore complessivo non superiore al 20% del costo totale del progetto (escluse le spese di personale e forfettarie di cui all'articolo 7); il contributo spettante a fronte di tali spese non è considerato aiuto di stato a favore delle imprese aderenti. Queste spese dovranno essere chiaramente indicate nel budget di progetto.

Di norma le imprese devono aderire al progetto nella sua interezza. In casi motivati, se il progetto è articolato in azioni chiaramente distinte e coerenti, possono aderire a selezionate azioni.

La Regione, sulla base dell'elenco delle imprese aderenti al progetto richiamato nell'articolo 5, provvederà a:

- valutarne l'ammissibilità secondo i requisiti di cui al precedente paragrafo 4.3;
- approvare l'elenco delle imprese ammissibili, concedendo l'aiuto relativo alle attività attuate, determinato secondo i criteri specificati nel successivo articolo 8.

Per aderire alle attività del progetto le imprese dovranno compilare il modulo di cui **all'allegato 7**; il promotore si farà carico di assicurare la corretta compilazione della domanda di adesione delle imprese e di trasmetterla, per le verifiche previste dal bando, alla Regione.

L'aiuto alle PMI è costituito esclusivamente dai servizi realizzati dal promotore nell'ambito del progetto

approvato, anche tramite fornitori e consulenti incaricati dallo stesso promotore. In nessun caso il contributo regionale concesso al promotore per realizzare il progetto potrà dare luogo all'erogazione di un contributo finanziario alle imprese aderenti.

Il promotore può richiedere alle imprese una compartecipazione alle spese di progetto. La somma dei cofinanziamenti delle imprese e del contributo richiesto tramite il presente bando non può superare il 100% del costo del progetto.

Il progetto deve obbligatoriamente indicare in modo trasparente l'eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti sia in sede di presentazione della proposta al presente bando sia nella relazione finale del progetto realizzato.

Il progetto deve indicare con chiarezza l'eventuale coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando in particolare le occasioni (eventi, incontri, missioni) nelle quali è opportuna una rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrà sviluppare, le modalità con cui viene assicurata la massima visibilità e l'operatività sul mercato estero.

## 7. Le spese ammissibili

Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto e sostenute dal promotore del medesimo.

Sono ammesse esclusivamente spese debitamente documentate, fatturate e quietanzate a partire dalla data di apertura del bando ed entro il 31/12/2025. Fanno eccezione le spese sostenute per l'ottenimento dello spazio espositivo/adesione nelle fiere o negli eventi previsti dal progetto, le quali potranno essere fatturate e quietanzate anche in data precedente.

Le spese ammissibili sono:

- a) spese per servizi e consulenze esterne di valutazione e assistenza alle imprese per l'organizzazione di incontri d'affari, ricerca partner (anche da remoto, con strumenti digitali) e per missioni all'estero;
- b) spese per beni, servizi per la realizzazione di visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio), altri eventi promozionali;
- c) spese per la partecipazione ad eventi fieristici (anche fiere virtuali, in format digitalizzati), esclusivamente in forma collettiva (quali: affitto dello spazio espositivo collettivo, allestimento dello stand collettivo, trasporti, interpreti e hostess);
- d) studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese. È ammessa anche la consulenza per la predisposizione di un piano strategico pluriennale di filiera o settore oggetto degli interventi del progetto;
- e) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi o siti web collettivi;
- f) realizzazione di campagne collettive di marketing digitale o di vetrine digitali collettive in lingua estera;
- g) consulenze per l'accrescimento delle potenzialità delle imprese partecipanti attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali, quali ad esempio piattaforme o sistemi di pagamento digitali; preparazione di un piano export digitale (tali servizi devono essere forniti da professionisti o società di consulenza specializzate in materia).
- h) spese di personale effettivamente impiegato dal promotore per un importo non superiore al 10% del valore delle voci dalla a) alla g);
- i) spese di gestione forfettarie fino ad un massimo del 5% del valore delle voci dalla a) alla g).

Si precisa che non sono ammesse le spese relative a:

- viaggi, vitto e alloggio delle imprese emiliano-romagnole partecipanti alle iniziative del progetto o per personale diverso da quello dipendente o incaricato dal promotore; tali spese, quando sostenute dal promotore, non sono considerate spese di personale e non sono sottoposte ai limiti di cui al punto h);
- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali o di rappresentanza permanenti del promotore o delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto;
- interessi, mutui, tasse, diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
- materiali informativi, brochure, siti web delle singole imprese aderenti al progetto;
- consulenze prestate dalle imprese aderenti al progetto o a loro collegate, da amministratori, soci o personale delle stesse.

Per le Camere di commercio (esclusa l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna) non sono ammissibili i costi di cui alla voce h): spese di personale.

Ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spesa per la realizzazione del progetto devono essere emessi e pagati (quietanzati) a partire dalla data di apertura del bando, ed entro il termine finale di realizzazione del progetto (31/12/2025). Fanno eccezione le spese sostenute per l'ottenimento dello spazio espositivo/adesione nelle fiere o negli eventi previsti dal progetto, le quali potranno essere fatturate e quietanzate anche in data precedente.

I titoli di spesa dovranno riportare il CUP (Codice Unico di Progetto) comunicato dalla Regione<sup>4</sup>. Il pagamento dei titoli di spesa dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, carta di credito aziendale intestata al beneficiario.

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, intestato esclusivamente al promotore. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

Qualora per i promotori l'IVA non sia recuperabile e risulti un costo, gli importi potranno essere rendicontati IVA inclusa, presentando apposita dichiarazione di non deducibilità dell'imposta. Negli altri casi, la rendicontazione dovrà essere IVA esclusa.

## **8. Contributo della Regione alla realizzazione del progetto e regime di aiuto**

La Regione agevolerà la realizzazione del progetto approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un contributo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore a € 60.000,00.

A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal promotore per la realizzazione del progetto o ritenuti ammissibili dalla Regione, il contributo sarà liquidato al promotore nella misura del 50% delle spese effettivamente sostenute dallo stesso promotore e ammesse.

I contributi concessi con il presente bando costituiscono aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 2023/2831 del 13/12/2023. L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverranno come segue:

- i soggetti beneficiari dell'aiuto sono le imprese selezionate dal promotore e comunicate alla Regione attraverso la tabella allegata alla domanda di contributo;
- le imprese beneficiarie saranno identificate, al termine delle verifiche previste dal paragrafo 4.3 del

---

<sup>4</sup> Per le eventuali spese effettuate prima della comunicazione del CUP sarà possibile sanare la documentazione contabile seguendo le modalità che saranno definite dalla Regione.

presente bando, da un provvedimento di concessione adottato dalla Regione;

- l'aiuto è quantificato nel contributo concesso al promotore, in rapporto alle spese ammesse per la realizzazione del progetto, con l'esclusione delle spese per azioni trasversali<sup>5</sup> (articolo 6), suddiviso per il numero di imprese ammesse. La suddivisione avverrà in proporzione alla quota di cofinanziamento richiesta dal promotore all'impresa per l'adesione; nel caso in cui non venga richiesto un cofinanziamento il riparto fra le imprese sarà calcolato sulla base della spesa attribuita a ciascuna impresa nella tabella sopra richiamata o, in assenza di una chiara suddivisione, in modo paritetico fra tutte le imprese;
- al termine del progetto, verificato il costo effettivamente sostenuto dal promotore per la realizzazione delle attività, qualora il costo reale risultasse inferiore a quello approvato, la Regione provvederà a calcolare l'entità dell'aiuto di cui le imprese hanno effettivamente beneficiato e a comunicarlo, tramite il promotore, alle stesse quando tale importo risultasse inferiore a quello concesso.

Entro tre mesi dalla concessione del contributo, sono possibili fino a 2 sostituzioni delle imprese aderenti. L'impresa subentrante beneficerà della quota di contributo precedentemente attribuita all'impresa rinunciataria.

Se l'impresa che si ritira dal progetto non viene sostituita, il valore ammesso del progetto, e di conseguenza il contributo massimo erogabile al promotore, sarà ridotto della quota assegnata all'impresa rinunciataria.

Il numero delle PMI aderenti al progetto non potrà comunque mai scendere al di sotto di 5, pena la revoca del contributo.

## 9. Criteri di valutazione

I progetti saranno valutati, con le modalità di cui al successivo articolo 11, sotto il profilo della qualità tecnica sulla base dei criteri e punteggi di cui al presente articolo.

Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 50, determinati secondo un criterio valutativo inerente alle caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

### A) Caratteristiche del promotore e dei soggetti eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto (fino a 20 punti)

- Esperienza nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, comprovata dal curriculum delle principali attività e commesse realizzate;
- Esperienza e specializzazione delle società di consulenza coinvolte nell'ambito dei servizi all'internazionalizzazione nel paese target e/o nel settore produttivo target.

### B) Caratteristiche della proposta progettuale (massimo 80 punti), di cui:

#### I. Qualità della proposta progettuale (fino a punti 40):

- coerenza interna, completezza e accuratezza del progetto, chiarezza degli obiettivi, coerenza con le finalità del presente bando;
- focalizzazione su di un solo paese o insieme coerente e motivato di paesi target;
- focalizzazione delle azioni sui settori target (nel/nei paesi di destinazione);
- ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione (pluralità delle azioni e delle tipologie di costi attivate, coerenza con le capacità tecnico-organizzative e con l'esperienza del promotore e dei soggetti coinvolti nel progetto) e dei risultati attesi;

**II. Congruità e coerenza dei costi** con le azioni proposte e i risultati previsti, chiarezza e congruità dei costi effettivi a carico delle imprese partecipanti, in termini di: costo totale del servizio per

---

<sup>5</sup> Esclusi i Consorzi

impresa, quote di partecipazione richieste alle imprese, costo effettivo per le imprese ottenuto grazie al cofinanziamento regionale **(fino a 20 punti)**.

**III. Coerenza con le priorità paese della Regione Emilia-Romagna.** Si intende con questo criterio favorire i progetti che si focalizzano sui paesi target indicati nell'articolo 3 del bando fra le priorità regionali **(fino a 5 punti)**;

**IV. Progetti realizzati in collaborazione BEN DOCUMENTATA con organizzazioni del paese estero target e/o con altri con altri soggetti regionali (associazioni imprend., CCIA, consorzi, fondazioni, Clust\_ER);** di tali soggetti si valuterà la pertinenza delle funzioni e delle competenze territoriali rispetto al progetto. Si valuteranno le collaborazioni documentate da accordi firmati, lettere di collaborazione o altri documenti comprovanti un effettivo impegno a collaborare al progetto o a parte delle sue azioni; non concorrono all'ottenimento del punteggio le lettere di mera manifestazione d'interesse o generico supporto al progetto **(fino a 10 punti)**;

**V. Ampiezza della filiera coinvolta** in termini di numero di imprese di piccola e media dimensione coinvolte oltre il numero minimo **(fino a 5 punti)**;

#### **10. Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità**

Il presente bando sarà aperto dalle ore 12.00 del giorno successivo alla **data di pubblicazione sul BURER (termine iniziale)** fino alle **ore 16.00 del 30 aprile 2025 (termine finale)**.

Nel caso in cui i fondi disponibili dovessero esaurirsi prima della scadenza finale di questo bando, la Regione potrà anticipare il termine finale di presentazione delle domande, dando avviso tramite il sito internet <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>

La Regione si riserva di riaprire lo sportello nel caso in cui fossero stanziati nuove risorse.

ATTENZIONE: i progetti che prevedono attività nel 2024 dovranno essere presentati entro il 06/09/2024. Dopo questa data saranno candidabili unicamente progetti con attività nel solo 2025.

Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo due (2) progetti. Il progetto deve essere presentato inviando l'apposita domanda (**allegati 1 e 2** al presente bando), pena la non ammissibilità dello stesso.

Le domande di partecipazione al presente bando, assolta l'imposta di bollo, dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), anche di un soggetto terzo purché dotato di apposita procura speciale, al seguente indirizzo:

[sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:

**"Bando Attività 4.1 e 4.2 PRAP 2012-2015 - Annualità 2024-2025"**

Le domande di partecipazione devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

La domanda dovrà obbligatoriamente contenere:

- a) apposita domanda di partecipazione in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del promotore (allegati 1 e 2);
- b) scheda tecnica del progetto (allegato 3).

Costituiscono parte della domanda anche i seguenti documenti:

- elenco delle imprese aderenti (allegato 6);
- dichiarazione dei parametri dimensionali delle imprese aderenti, sottoscritta da ciascun Legale Rappresentante (allegato 7);

- eventuali documenti a supporto della domanda quali: i CV degli esperti coinvolti, gli eventuali accordi di collaborazione con partner esteri;
- sintesi del progetto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 (allegato 4);
- Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa (allegato 8), sottoscritta dal promotore.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente con una delle seguenti modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS).

La firma digitale potrà essere apposta anche da un soggetto dotato di apposita procura speciale, compilata secondo lo schema di cui all'**allegato 5**, la quale dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione insieme a copia dei documenti di identità del delegante e del delegato.

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa) e la data di annullamento;
- alla domanda va allegata anche la copia (in formato PDF) del frontespizio della domanda su cui è apposta la marca da bollo con la data di annullamento (la medesima data riportata nel modulo della domanda);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione;

Le domande dovranno obbligatoriamente rispettare i seguenti requisiti, pena la non ammissibilità:

- essere trasmesse tramite posta elettronica certificata;
- essere firmate digitalmente, secondo quanto disposto dal presente bando;
- essere firmate dal rappresentante legale o da soggetto delegato con apposita procura speciale;
- presentare una firma digitale basata su un certificato elettronico non revocato, scaduto o sospeso.

Non saranno considerate ammissibili, inoltre, le domande:

- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsti dal bando.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

### **11. Istruttoria, approvazione e concessione del contributo ai promotori**

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà valutativa a sportello, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta dal Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.

La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente comma sarà svolta, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrato con esperti esterni all'amministrazione regionale.

In caso di richiesta di integrazione documentale i termini si intendono sospesi e decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione richiesta.

I progetti che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui ai precedenti commi, saranno approvati con proprio atto dal Dirigente competente. Con propria determinazione il Dirigente concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande ammissibili.

La Regione, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, provvederà a verificare, alla data di adozione dell'atto di concessione, i contributi in "de minimis" ricevuti nel triennio di riferimento dalle imprese aderenti ai progetti beneficiari come previsto all'articolo 8. Qualora il contributo teoricamente concedibile al beneficiario sulla base dell'importo del progetto ammesso porti al superamento dei massimali "de minimis" sopra richiamati, si provvederà a concedere e registrare sul Registro Nazionale degli Aiuti (R.N.A.) il contributo nell'importo consentito dai medesimi massimali.

Successivamente a tale provvedimento, la Regione invierà ai soggetti promotori una comunicazione con l'esito della valutazione, incluse eventuali prescrizioni formulate dal Nucleo di valutazione, e il piano finanziario approvato, se modificato rispetto a quello presentato dal soggetto beneficiario.

Il promotore è tenuto a inviare copia dell'atto di concessione dell'aiuto alle imprese aderenti al proprio progetto.

Con proprio atto il dirigente competente provvederà inoltre ad approvare l'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate e a darne comunicazione agli interessati.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

## PARTE II

### REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

#### 12. Realizzazione del progetto e obblighi del promotore

Il promotore è beneficiario del contributo regionale ed è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando.

**Al termine del progetto le spese sostenute e ammissibili dovranno essere pari ad almeno il 30% del costo originariamente approvato in concessione, pena la revoca totale del contributo concesso.**

Il Dirigente provvederà ad approvare e pubblicare sul sito <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/finanziamenti-aperti>, il Manuale di rendicontazione a cui i promotori e beneficiari del contributo regionale dovranno attenersi nella realizzazione dei progetti approvati.

In particolare, il promotore è tenuto a:

- mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del procedimento o i suoi delegati e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel crono-programma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
- presentare tempestivamente i documenti richiesti dal bando;
- coinvolgere la Regione in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative;
- valorizzare il finanziamento regionale secondo quanto previsto dal successivo articolo 15;

- trasmettere alla Regione, su richiesta, i materiali promozionali prodotti per il progetto, in formato pubblicabile sul sito della Regione.

Il promotore faciliterà la comunicazione alle imprese aderenti degli atti rilevanti adottati dalla Regione (concessioni, richieste integrazioni, ecc.).

### **13. Modalità di liquidazione del contributo al promotore**

Il contributo sarà liquidato ai soggetti promotori aventi diritto in un'unica soluzione, a saldo, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista dall'articolo 14, alla conclusione del progetto e comunque non oltre il 20 febbraio 2026.

I progetti contenenti attività da realizzarsi esclusivamente nel 2024 dovranno essere rendicontati entro e non oltre il 20/02/2025.

Il contributo sarà liquidato nel limite dell'importo massimo previsto in fase di concessione.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili;
- determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

**Le spese sostenute e considerate ammissibili dovranno essere pari almeno al 30% del costo originariamente approvato in concessione, pena la revoca totale del contributo concesso.**

Il Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di rendicontazione.

In caso di richiesta di integrazione documentale o di chiarimenti, i termini si intendono sospesi e decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

### **14. Rendicontazione dei progetti e verifica**

Alla rendicontazione delle spese dovrà essere allegata la documentazione minima richiesta nel presente articolo. La Regione, tuttavia, potrà richiedere integrazioni per verificare la realizzazione corretta del progetto.

Documentazione minima da allegare:

- documentazione contabile: tutte le spese dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo.  
Per le spese di personale dovranno essere forniti i time sheet, copia dei cedolini e dei relativi bonifici di pagamento (in questo caso sono ammessi anche bonifici cumulativi, per i quali non è richiesta l'apposizione del CUP);
- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando. Dovrà essere redatta una relazione sull'attività realizzata con eventuali allegati, tra i quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente gli eventi realizzati dal beneficiario.

La rendicontazione dovrà essere predisposta seguendo le indicazioni che saranno fornite attraverso il Manuale di rendicontazione e presentata utilizzando esclusivamente la modulistica e i supporti cartacei o informatici approvati dalla Regione. Tutti i materiali saranno disponibili sul sito internet regionale: <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/finanziamenti-aperti>, alla pagina dedicata al bando.

Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

### **15. Proprietà e pubblicizzazione**

La proprietà dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti approvati sarà, oltre che del promotore, della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.

In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di inserire il logo della Regione Emilia-Romagna nei materiali prodotti e di indicare che le attività sono promosse e realizzate in collaborazione e con il contributo della Regione.

Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", la Regione, all'atto della concessione del contributo, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi ai beneficiari della spesa regionale, i progetti o un loro estratto, comprensivo del piano dei costi.

Il beneficiario si obbliga a prendere visione degli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza, n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, e delle relative sanzioni, pubblicati all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari>.

### **16. Proroghe e varianti al progetto**

Non sono ammesse proroghe al termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione dei progetti (31/12/2025).

I soggetti promotori sono obbligati a presentare al Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata [sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it), una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto firmata digitalmente dal legale rappresentante del promotore o da un suo delegato, nei seguenti casi:

- qualora si intenda realizzare un'azione diversa da quelle approvate che comporti una variazione al piano dei costi;
- qualora si intenda sostituire uno o più eventi o fiere, fra quelle approvate nel progetto;
- qualora si verifichi una variazione di denominazione, dati fiscali, sede legale del soggetto promotore beneficiario del contributo;
- qualora un'impresa si ritiri dal progetto. Nel caso si intenda sostituire l'impresa, la Regione comunicherà l'ammissibilità della sostituzione dopo aver svolto le verifiche di cui al paragrafo 4.3;
- qualora si verifichi una variazione di denominazione di un'impresa aderente al progetto e destinataria dell'aiuto in de minimis o un'altra variazione dello stesso soggetto conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:
  - le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altra impresa per fusione;
  - le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dal beneficiario;
  - la cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

Non sono considerate variazioni sostanziali: gli scostamenti nei costi delle azioni rispetto a quelli approvati, le economie di spesa, la partecipazione ad una fiera o evento approvato con modalità diverse da quelle originariamente indicate nel progetto (virtuale anziché in presenza o viceversa).

Si precisa che in caso di variazioni che aumentino il totale del piano dei costi, una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

La Regione valuterà le richieste di variazione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento.

Eventuali variazioni al progetto apportate senza l'autorizzazione della Regione saranno considerate non ammissibili.

Si precisa inoltre che eventuali modifiche non potranno essere richieste dopo la conclusione del progetto.

### PARTE III

#### CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

##### **17. Visite ispettive**

La coerenza delle azioni che verranno realizzate con il progetto approvato, il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico saranno garantiti in itinere ed ex post (entro al massimo 3 anni dalla liquidazione del contributo) anche tramite visite ispettive da parte della Regione Emilia-Romagna realizzate attraverso due modalità:

- ispezione, fino a tre anni dalla liquidazione del contributo, presso gli uffici del promotore per prendere visione della documentazione prodotta, dell'evidenza dei costi sostenuti, delle comunicazioni intercorse;
- ispezioni durante la realizzazione delle attività del progetto anche nei paesi esteri.

##### **18. Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione**

La Regione si riserva di disporre la decadenza totale o parziale dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo nei seguenti casi:

- a) qualora il progetto non sia stato realizzato secondo quanto previsto dal presente bando e dall'atto di approvazione;
- b) qualora non vengano presentate le rendicontazioni entro i 6 mesi successivi alla scadenza prevista dal bando (articolo 13);
- c) qualora, al termine del progetto, le spese sostenute e ammissibili non siano pari almeno al 30% del costo originariamente approvato in concessione;
- d) qualora il numero di PMI aderenti al progetto, a seguito di una o più rinunce, scenda al di sotto di 5.
- e) qualora venga accertata, anche in un momento successivo alla concessione del contributo, la mancanza alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4;
- f) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo;
- g) in caso di esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione;
- h) qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto promotore, la rinuncia al contributo;
- i) in tutti gli altri casi previsti nel presente bando.

In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il contributo proporzionalmente alle spese fin lì sostenute nel rispetto della soglia minima di rendicontazione prevista al punto c). Il beneficiario rinuncia fin da ora ad ogni richiesta di risarcimento per eventuali danni derivanti dall'applicazione di questo comma.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi. Qualora la revoca intervenga dopo la liquidazione del contributo, si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali, applicando il tasso vigente nel giorno di adozione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

Nel caso di revoca, alle imprese aderenti verrà comunicata, tramite il promotore, la riduzione o la cancellazione dell'aiuto.

### **19. Responsabile del procedimento, contatti e project manager**

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca;
- oggetto del procedimento: BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI 2024-2025;
- il Responsabile del procedimento e dirigente competente (delegato) è il Dott. Gian Luca Baldoni, E.Q. del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca;
- la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda di contributo e si concluderà entro 90 giorni (salvo i casi di sospensione dei termini previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;

Le richieste di accesso documentale, possono essere presentate, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), secondo le modalità che si possono trovare all'indirizzo: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale> .

L'URP è raggiungibile al numero verde 800-662200 (dal lunedì al venerdì ore 09.00 – 13.00; il lunedì e il giovedì ore 14.30 -16.30), e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Per informazioni sul bando è possibile contattare lo Sportello Imprese al tel. 848.800.258 o all'indirizzo e-mail: [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it).

Il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/finanziamenti-aperti> alla pagina dedicata al bando.

## **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**

### **1.Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **2.Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo 10, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### **3.Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **4.Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5.Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

### **6.Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) ai beneficiari di cui al Bando "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI 2024-2025";
- l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

**7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 157/2024.

**8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

**11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

**Allegato 1****Modulo per la presentazione della domanda di partecipazione al bando (Soggetti Privati)****Alla Regione Emilia-Romagna**

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa  
Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca  
Viale Aldo Moro, 44  
40127 Bologna

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| Data emissione marca da bollo: |  |
| Identificativo marca da bollo: |  |

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

- Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:  
.....

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI**

**2024-2025**

**Bando Attività 4.1 e 4.2 PRAP 2012-2015**

**SOGGETTI PRIVATI**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE**

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome) .....  
nato a ..... in data.....  
residente in Via ..... n ..... Fraz. ....  
c.a.p ..... Comune ..... Prov.....  
codice fiscale personale .....

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale .....  
Indirizzo sede legale - Via ..... n .....Fraz. ....  
c.a.p. .... Comune ..... Prov. ....

codice fiscale ..... P.IVA. ....  
 n. REA Repertorio Economico Amministrativo.....presso Camera di Commercio  
 di ..... Attiva nel settore con cod. ATECO 2007: .....  
 telefono ..... e-mail .....

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC: .....  
 Referente operativo: .....  
 Tel:..... e-mail: .....

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

#### CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

#### DICHIARA

- la disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche, nonché di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando comporteranno l'esclusione dai benefici;
- di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato in calce il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;
- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando;
- di non rientrare nei casi previsti dall'art. 67 D.lgs. 159/2011;
- che il Soggetto rappresentato:
  - non è in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
  - svolge per Statuto la seguente attività: .....

*Firma digitale*

**Allegato 2****Modulo per la presentazione della domanda di partecipazione al bando (Soggetti Pubblici)****Alla Regione Emilia-Romagna**

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa  
Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca  
Viale Aldo Moro, 44  
40127 Bologna

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| Data emissione marca da bollo: |  |
| Identificativo marca da bollo: |  |

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

- Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI  
2024-2025**

**Bando Attività 4.1 e 4.2 PRAP 2012-2015**

**SOGGETTI PUBBLICI**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE**

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome) .....  
nato a ..... in data.....residente in Via .....  
n .....Fraz. .... C.a.p .....  
Comune ..... Prov.....  
codice fiscale personale .....

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale .....

Indirizzo sede legale - Via ..... n. .... Fraz. ....  
c.a.p. .... Comune ..... Prov. ....  
codice fiscale ..... P.IVA. ....  
n. REA Repertorio Economico Amministrativo.....presso Camera di Commercio di  
..... Attiva nel settore con cod. ATECO 2007 .....  
Telefono ..... e-mail .....

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC: .....

Referente operativo: .....

Tel ..... e-mail.....

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

#### **CHIEDE**

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

#### **DICHIARA**

- La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici;
- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.

*Firma digitale*

## Allegato 3

### SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

#### Nota metodologica per la compilazione

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi generali, obiettivi particolari, risultati attesi, rappresentatività del settore produttivo, ricadute sul sistema produttivo, livello di coinvolgimento della Regione, identificazione delle principali società di servizi e/o di consulenza che saranno coinvolte nella realizzazione del progetto (con profilo aziendale e CV delle persone coinvolte), identificazione del paese target o di parte di esso, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione e lettera di adesione di partner locali nel paese target, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi e azioni, timing (e relativa Gantt chart), identificazione delle singole azioni e del loro costo, budget generale e di dettaglio, natura dei costi, valutazione dei rischi.

La proposta di progetto deve essere strutturata per step logici consequenziali quantificabili e superabili solo tramite valutazione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

### PROPOSTA DI PROGETTO

#### 1. Anagrafica di progetto

- Titolo del progetto
- Eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA)
- Eventuali partner esteri (scheda di presentazione, ruolo, lettera di adesione, eventuale cofinanziamento apportato al progetto (facente parte della quota di cofinanziamento del promotore)

#### 2. Target

- Paese a cui si rivolge l'azione promozionale
- Settore produttivo regionale target
- Settori di destinazione nel paese target
- Numero di imprese che si intende coinvolgere

#### 3. Contesto (max due pagine)

- Motivazione della scelta del paese target e dei settori di destinazione dell'azione promozionale
- Descrizione della tipologia di imprese regionali coinvolte, delle motivazioni della loro scelta e dei risultati attesi attraverso la realizzazione del progetto
- Valutazione dei rischi di realizzazione del progetto (condizioni esterne, non dipendenti dal promotore che possono influire sui risultati; aspetti o fasi del progetto critici per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati)

#### 4. Descrizione del progetto (max tre pagine)

- Obiettivi
- Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni
- Numero di imprese e tipologia che si prevede di coinvolgere nel progetto
- Risultati attesi
- Azioni di follow-up (sostenibilità temporale del progetto)

**5. Azioni (max tre pagine)**

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione.

**6. Tempistica (Grafico di Gantt o schema equivalente)**

- Descrizione sintetica dell'articolazione temporale delle azioni e previsione del momento in cui saranno conseguiti gli output di ciascuna azione (*milestones*)
- Tutte le azioni devono necessariamente essere previste con inizio a partire dalla data stimata (si ricorda che il termine iniziale non può essere antecedente alla data di presentazione della domanda) e conclusione entro il 31/12/2025 (termine finale). Vanno indicati chiaramente eventuali eventi (fiere, incontri internazionali, ecc.) a cui si intende partecipare e che hanno date prefissate dagli organizzatori. Deve esserci corrispondenza fra l'eventuale sviluppo delle attività fra il 2024 ed il 2025 e la ripartizione del budget fra le medesime due annualità.

**7. Modalità di coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna**

- Indicare a quali eventi potrà essere richiesta la partecipazione della Regione Emilia-Romagna
- Azioni necessarie di raccordo con Enti nazionali o Esteri

**8. Descrizione eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (max due pagine)**

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa della/e società coinvolte (indicando fatturato annuo, nr. dipendenti, nr. e livello di seniority dei dipendenti dedicati al progetto, principali progetti realizzati pertinenti con la presente proposta)
- Motivazione della competenza della/e società coinvolte rispetto al progetto

### 9. Budget di previsione di spesa (in Euro, IVA ESCLUSA)

Nei soli casi indicati all'articolo 7 ultimo comma, il budget potrà essere presentato IVA inclusa

| Azioni (come previste dal progetto)       | Spesa 2024 | Spesa 2025 | Totale progetto |
|---|------------|------------|-----------------|
| <b>Azione 1</b><br>(denominazione Azione) |            |            |                 |
| Voce 1.1 descrizione                      |            |            |                 |
| Voce 1.2 descrizione                      |            |            |                 |
| <b>Subtotale</b>                          |            |            |                 |
| <b>Azione 2</b><br>(denominazione Azione) |            |            |                 |
| Voce 2.1 descrizione                      |            |            |                 |
| Voce 2.2 descrizione                      |            |            |                 |
| <b>Subtotale</b>                          |            |            |                 |
| <b>Azione 3</b><br>(denominazione Azione) |            |            |                 |
| Voce 3.1 descrizione                      |            |            |                 |
| Voce 3.2 descrizione                      |            |            |                 |
| <b>Subtotale</b>                          |            |            |                 |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>                 |            |            |                 |

| <b>Eventuale quota di adesione richiesta all'impresa*</b> |  |  |  |
|---|--|--|--|
|---|--|--|--|

(\*) L'eventuale quota di adesione richiesta alle imprese aderenti non potrà superare il 50% del costo del progetto realizzato dal promotore

NB: le spese "trasversali" (di cui all'art. 6), devono essere chiaramente individuate riportando la dicitura "Spesa trasversale di progetto" nel campo Descrizione delle voci di costo per azione.

*Firma digitale*

**Allegato 4****SINTESI DEL PROGETTO****BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL  
SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-  
EUROPEI 2024-2025**

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| <b>TITOLO PROGETTO</b>        |   |
| <b>PROMOTORE</b>              |   |
| <b>PAESE TARGET</b>           |   |
| <b>SETTORE</b>                |   |
| <b>IMPORTO PROGETTO</b>       | € |
| <b>IMPORTO DEL CONTRIBUTO</b> | € |
| <b>OBIETTIVI</b>              |   |
| <b>PRINCIPALI AZIONI</b>      |   |

**Allegato 5****PROCURA SPECIALE (ai sensi del co. 3 bis art. 38 DPR 445/2000)**

Da allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda e ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante del promotore.

*Ai sensi del DPR 445/2000 e Reg. UE 27/04/2016 n. 679 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione della documentazione. Il presente modello deve essere compilato e sottoscritto con firma autografa o digitale dai soggetti che conferiscono l'incarico di procura speciale. Successivamente a cura del procuratore, scansionato e trasformato in copia informatica di formato pdf, firmato digitalmente dal procuratore ed allegato alla pratica. Al presente modello deve essere sempre allegata la copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.*

**PROCURA SPECIALE**

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

|                 |  |
|-----------------|--|
| Io sottoscritto |  |
| nato a          |  |
| il              |  |

in qualità di rappresentante di:

|                       |  |
|-----------------------|--|
| Ragione sociale       |  |
| Indirizzo sede legale |  |
| CF/ Partita IVA       |  |
| PEC                   |  |

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

|              |  |            |  |
|--------------|--|------------|--|
| Nome         |  | Cognome    |  |
| Nato a       |  | il         |  |
| Cod. Fiscale |  | Cell./tel. |  |
| e.mail/PEC   |  |            |  |

in qualità di incaricato di:

|                          |                                   |  |
|--------------------------|-----------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | <b>Associazione</b> (specificare) |  |
|--------------------------|-----------------------------------|--|

|                          |  |  |
|--------------------------|--|--|
| <input type="checkbox"/> | <b>Studio professionale</b> (specificare)            |  |
| <input type="checkbox"/> | <b>Altro</b> (es. privato cittadino, da specificare) |  |

con sede (solo per forme associate)

|        |  |              |  |
|--------|--|--------------|--|
| Comune |  | Provincia    |  |
| Via    |  | Cod. Fiscale |  |

### **Procura speciale**

*(contrassegnare solo le opzioni di interesse)*

- per la sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione al “Bando per la concessione dei contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui Mercati europei ed extra-europei 2024-2025, in attuazione dell’attività 4.1 e 4.2 del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015”;
- per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all’inoltro on-line della medesima domanda;
- per l’elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al primo punto, presso l’indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
- altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento, presentazione della rendicontazione*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l’eventuale revoca della procura speciale.

Il sottoscritto autorizza l’utilizzo dei propri dati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 (Privacy).

#### **Dichiaro inoltre**

ai sensi e per gli effetti dell’articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all’articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell’attività, dalla normativa vigente,
- che la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell’impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

#### **Firma del legale rappresentante**

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell’articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

**PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DELL'INCARICO CONFERITO****il Procuratore**

|        |  |         |  |
|--------|--|---------|--|
| Nome   |  | Cognome |  |
| Nato a |  | il      |  |

**che sottoscrive con firma digitale la copia informatica** (immagine scansionata in un unico documento in formato pdf, comprensiva del documento d'identità del delegante) **del presente documento**, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiara che:

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
- i dati trasmessi in via telematica sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- la domanda ed i documenti a corredo della pratica recano la firma autografa dei rispettivi dichiaranti e corrispondono ai documenti prodotti dal delegante e sono allegati alla pratica inviata unitamente alla fotocopia dei rispettivi documenti di riconoscimento;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la sede del Procuratore, qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

***Firmato in digitale dal procuratore***



Firma digitale

1. Indicare l'indirizzo, il comune e la provincia emiliano-romagnola in cui ha unità operativa l'impresa aderente al progetto
2. Indicare il codice ATECO 2007 dell'impresa (deve essere coerente con le attività del progetto)
3. Rispetto al budget totale del progetto, indicare la quota individuale di spesa riferita all'impresa su cui è stato calcolato il contributo. Il totale di questa colonna deve corrispondere al budget totale del progetto (escluse eventuali spese trasversali di cui all'art. 6)
4. Indicare l'importo del contributo da attribuire a ciascuna impresa per la partecipazione alle attività progettuali. Il totale delle quote del contributo attribuite alle imprese deve corrispondere al totale del contributo concesso dalla Regione al progetto (escluse eventuali spese trasversali di cui all'art.6)

**Allegato 7****MODULO DI ADESIONE DELLE IMPRESE AL PROGETTO**

da compilare da parte di ciascuna impresa indicata nell'allegato 6

**DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO E DEI PARAMETRI DIMENSIONALI**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA SINGOLA ADERENTE AL PROGETTO)

Vedi istruzioni per la compilazione al termine della modulistica

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE**

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dell'impresa (indicare denominazione, C.F. e P.IVA)  
 \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di aderire al progetto \_\_\_\_\_ (indicare titolo progetto)  
 proposto da \_\_\_\_\_ (indicare il promotore).

**DICHIARA CHE L'IMPRESA**

- è attiva e ha l'unità operativa in Emilia-Romagna;
- è regolarmente costituita e iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- esercita attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c.;
- non è sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali (fatta eccezione per il concordato in continuità omologato);
- non rientra nei casi previsti dall'art. 67 D.lgs. 159/2011;

**DICHIARA INOLTRE CHE L'IMPRESA**

- Rientra nella categoria di:  
 micro impresa  piccola impresa  media impresa  grande impresa
- Ai fini della verifica dei parametri di cui sopra, riporta i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile:  
 Fatturato (Migliaia Euro) \_\_\_\_\_ Occupati (ULA) \_\_\_\_\_  
 Totale di bilancio (Euro) \_\_\_\_\_
- Presenta la seguente situazione societaria, alla data di presentazione della domanda:
  - l'impresa è autonoma
  - l'impresa presenta legami di associazione e/o
  - l'impresa presenta legami di collegamento

Si riporta nella tabella sottostante la **Compagine sociale**:

| Socio<br>(cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente) | Codice Fiscale | Quota detenuta % |
|--|----------------|------------------|
|  |                |                  |
|  |                |                  |
|  |                |                  |

**Imprese collegate** (da compilare in caso l'impresa presenti legami di collegamento)

Periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di adesione al progetto

| Ragione sociale, CF e P.IVA | Occupati (ULA) | Fatturato | Totale di bilancio |
|-----------------------------|----------------|-----------|--------------------|
|                             |                |           |                    |
|                             |                |           |                    |
|                             |                |           |                    |

**Imprese associate** (da compilare in caso l'impresa presenti legami di associazione)

Periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di adesione al progetto

| Ragione sociale, CF e P.IVA | Percentuale di partecipazione | Occupati (ULA) | Fatturato | Totale di bilancio |
|-----------------------------|-------------------------------|----------------|-----------|--------------------|
|                             |                               |                |           |                    |
|                             |                               |                |           |                    |
|                             |                               |                |           |                    |

**DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005**

Sono definite micro, piccole e medie imprese (p.m.i.) le imprese che presentano i requisiti dimensionali (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i caratteri di autonomia sotto indicati.

**DIMENSIONI**

In base ai requisiti dimensionali, sono definite piccole e medie imprese le imprese che:

- hanno meno di 250 occupati;
- hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

- ha meno di 50 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

- ha meno di 10 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimprese), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

- per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato

approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

#### DEFINIZIONE DI IMPRESA AUTONOMA, ASSOCIATA O COLLEGATA

1. Ai fini del presente bando, le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.
2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 4.
3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
  - b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
  - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
  - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
4. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
  - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
  - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
  - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

5. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

## **Allegato 8**

### **Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa Regione Emilia-Romagna**

#### **Premessa**

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

#### **Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale**

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

#### **Principi**

##### **Trasparenza e Stakeholders**

Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale.

Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità

locale, ambiente).

Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI.

Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori.

Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

### **Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro**

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità.

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro.

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale.

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

### **Clienti e Consumatori**

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero.

Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli.

Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

### **Gestione Green di prodotti e processi**

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione.

Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico.

Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera.

Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni.

Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale.

Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

**Relazione con la Comunità Locale e il Territorio**

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici).

Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità.

Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

***Firma del Legale Rappresentante del Soggetto promotore***

---

